



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

**Direzione Didattica 3 Circolo di Aversa
2019/2022**

“Il periodo infantile è un periodo di creazione; nulla esiste all’inizio ed ecco che circa un anno dopo la nascita il bambino conosce ogni cosa. [...] Nel caso dell’essere umano non si tratta dunque di sviluppo, ma di creazione, la quale parte da zero. Il meraviglioso passo compiuto dal bambino è quello che lo conduce dal nulla a qualche cosa, ed è difficile per la nostra mente afferrare questa meraviglia”
Maria Montessori

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D. D. AVERSA TERZO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2480 del 30/12/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2020 con delibera n. 12

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La ubicazione dei plessi scolastici è nell'area periferica della città, nei quartieri popolari dove esistono forti realtà di inoccupazione e/o disoccupazione dei genitori. L'incidenza delle famiglie svantaggiate si attesta oltre il 50% , con una popolazione scolastica che soffre della difficoltà economica e culturale legata alla mancanza di lavoro e alla difficoltà di integrazione. La rappresentanza straniera è molto evidente al plesso "Stefanile" dove il numero di alunni per classe/sezione è mediamente pari al 30% degli alunni frequentanti, stranieri di primo arrivo sono meno frequenti, mentre i bambini nati in Italia da genitori stranieri sono piu' frequenti. vengono segnalati, dopo attenta osservazione del team di classe, alunni con difficoltà emotive, legate alla problematiche socio-relazionali della famiglia di provenienza. Pertanto, con questi presupposti, il lavoro educativo e didattico, si basa molto sui principi della integrazione.

La presenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate sia economicamente che socialmente, determina una difficoltà evidente sul percorso formativo che si manifesta nella espressione comportamentale e relazionale degli alunni, spesso al limite del rispetto delle regole del gruppo e di cittadinanza. La scarsa presenza della famiglia incide sullo sviluppo dell'autonomia e sul supporto alla scuola, lasciando carente, in molti casi la sinergia educativa scuola-famiglia per un'alleanza efficace ai fini dell'apprendimento. Spesso gli alunni dichiarano di non avere l'aiuto di nessuno, per questo la scelta del tempo pieno e del percorso extracurricolo (PON, POR, FIS, ecc) rappresentano una condizione imprescindibile per la loro formazione, in quanto la scuola sostanzia la comunità educante per eccellenza

Aversa è il comune, dopo il capoluogo, con più abitanti nella Provincia di Caserta, sono censiti infatti 53.324 cittadini con una densità per Km² di 6.108. Il tasso di disoccupazione è intorno al 21%. la attività economica della città è definita da attività commerciali , artigianali con la filiera lattiero-casearia (produzione di mozzarella di bufala DOP). Le attività agricole interessano le colture ortofrutticole e come per tutte le città, le attività economiche non sono distribuite in modo omogeneo su tutto il territorio comunale, in particolare il territorio di Aversa Nord dove il Terzo Circolo ha la sua ubicazione, è caratterizzato da una forte complessità sociale. Molte sono le famiglie immigrate e con lavori precari e non stabili,

pertanto la rete territoriale deve fare riferimento a risorse "altre" che purtroppo scarseggiano. La scuola rappresenta la vera "comunità educante" ed è un punto di riferimento essenziale e significativo, diventato centro di solidarietà durante l'emergenza.

La relazione con l'Ente locale , durante il periodo del lock down, si è rafforzata con la necessità di porre in essere delle azioni strutturali finalizzate al rendere possibile la ripartenza delle attività didattiche, a settembre 2020 , attraverso la riqualificazione degli spazi dell'ex casa del custode al plesso Stefanile.

Il Terzo Circolo dispone di due laboratori di informatica, un laboratorio di scienze. Inoltre le classi sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali con relativi pc. Gli edifici si presentano con caratteristiche strutturali non omogenee, alcune strutture sono più moderne (plesso Wojtyla-Borgo), altre viceversa datate ed adattate alla funzionalità degli spazi didattici necessari.

La scuola si autofinanzia partecipando ai bandi europei PON FSE e FESR della programmazione 2014-2020 , regionali POR e ai bandi del PNSD, sia come singola scuola , che in rete ed in partenariato con altre istituzioni scolastiche, enti, associazioni ed università.

La connessione ad internet è assicurata da un autofinanziamento con fondi propri, per supportare il lavoro amministrativo e la didattica digitale , particolarmente importante durante il periodo dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus Covid -19.

I finanziamenti soddisfano solo in piccola parte i bisogni della istituzione scolastica, sia di tipo materiale (dotazioni di suppellettili per la didattica, per l'allestimento di spazi di apprendimento dedicati, di aule specialistiche per i bambini diversamente abili ecc), sia di tipo strutturale. La scuola cerca di partecipare a tutti i bandi proposti dai vari Enti e/o associazioni sulle misure che hanno come obiettivo il miglioramento/potenziamento delle risorse strumentali, per potenziare e supportare sia l'azione amministrativa che soprattutto l'innovazione educativo-didattica.

I plessi , abbastanza vicini tra loro, sono facilmente raggiungibili ma limitatamente a mezzi privati , in quanto non si trovano sulle direttrici degli autobus di linea.

L'ente locale di riferimento per il Terzo Circolo è il Comune il cui contributo è tuttavia limitato. Gli edifici scolastici del Circolo presentano problemi di tipo strutturali e manutentivi, e ad oggi non esiste una pianificazione di interventi organica. Essi sono datati, come costruzione anni 70/80/90, ubicati nei quartieri periferici della città di Aversa., non manutenzionati.

Le risorse presenti sul territorio sono le Parrocchie, la Caritas Diocesana, le associazioni di volontariato sociale che si occupano di sostenere qualche famiglia in difficoltà, l'associazione DAADA GAZO di integrazione dello straniero che offre alla scuola la possibilità di apertura settimanale di uno sportello "INTERCULTURANDO" per la mediazione linguistica e culturale.

Durante la emergenza epidemiologica si sono acuite le difficoltà descritte, di natura strutturale, economica, sociale e culturale , che hanno ampliato forme di povertà educativa , alle quali la scuola ha risposto diventando anche centro di solidarietà per le famiglie

bisognose.

Il 100% degli insegnanti del Terzo Circolo hanno un contratto a tempo indeterminato a fronte del 93% della media provinciale. Il 40,8% è nella fascia di età 45-54, il 24,5% nella fascia 35-44, il 34,7% supera i 55 anni. Nella scuola dell'Infanzia il 12,9% degli insegnanti è laureato, nella scuola primaria la percentuale sale al 25%. Il 47,4% degli insegnanti è nella scuola da almeno 10 anni. Il 25% da più di 10 anni. La stabilità della sede permette agli insegnanti di lavorare in gruppo, di intendersi sui principi educativi da adottare nelle relazioni con allievi e famiglie e sui risultati da conseguire sia sul piano educativo che su quello conoscitivo; permette inoltre la solidarietà tra colleghi condizione indispensabile per un apprendimento efficace da parte degli allievi, per la valorizzazione delle differenze e per un clima positivo all'interno della scuola.

La scuola soffre di una instabilità del personale docente sul ruolo del sostegno, sia per la scuola primaria che per la scuola dell'infanzia, con un numero basso di docenti titolari ed una alta percentuale di assegnazioni provvisorie annuali. Tale elemento non garantisce la continuità didattica, essenziale per il benessere scolastico degli alunni diversamente abili. Anche nell'area comune si registra una anzianità anagrafica che determina una difficoltà dell'adattamento alle situazioni complesse della istituzione scolastica e delle innovazioni normative e didattiche continue.

Il lavoro di gruppo, che richiede necessariamente individuare uno o più scopi condivisi chiari ed espliciti oltre alla interdipendenza ossia alla consapevolezza che il successo individuale dipende dal successo collettivo, a volte è poco proficuo.

Non sono presenti in organico competenze professionali specialistiche che possano consentire lo sviluppo di percorsi curriculari dedicati e programmati come potenziamento alle discipline, quali competenze musicali, artistiche, motorie ecc. pertanto si ricorre, laddove è consentito, a risorse professionali esterne

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ D. D. AVERSA TERZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CEEE01200B

Indirizzo	VIA CANDUGLIA, 1 AVERSA 81031 AVERSA
Telefono	08185049324
Email	CEEE01200B@istruzione.it
Pec	ceee01200b@pec.istruzione.it

❖ AVERSA BORGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA012039
Indirizzo	VIALE DELLA REPUBBLICA AVERSA 81031 AVERSA

❖ AVERSA PIAZZA MARCONI -DD3- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA01204A
Indirizzo	VIA F. SAPORITO URRAS CASAS AVERSA 81031 AVERSA

❖ AVERSA - S. NICOLA D.D. 3 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA01205B
Indirizzo	VIA REBURSA AVERSA 81031 AVERSA

❖ PLESSO SAN GIOVANNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE01203E
Indirizzo	VIA CANDUGLIA,1 AVERSA 81031 AVERSA
Numero Classi	15
Totale Alunni	198

❖ PLESSO GESCAL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE01205L
Indirizzo	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA,61 AVERSA 81031 AVERSA
Numero Classi	15
Totale Alunni	198

❖ **PLESSO PLATANI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE01206N
Indirizzo	VIA F. SAPORITO URRAS CASAS AVERSA 81031 AVERSA
Numero Classi	5
Totale Alunni	66

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Scienze	1
	forno ceramica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	23

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	88
Personale ATA	15

Approfondimento

l'organico della scuola primaria ed infanzia è alquanto stabile, per cui si registrano richieste di mobilità del personale docente abbastanza limitate, tranne per i docenti sovranumerari annuali dell'organico

Lievemente maggiore è la percentuale di trasferimento volontario per i docenti della scuola dell'infanzia

A partire dall'a.s. 2015/2016 si sono avuti trasferimenti del personale ATA (DSGA, collaboratori, assistenti amministrativi)

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Terzo Circolo progetta e realizza percorsi didattici per rispondere ai bisogni educativi ed alle aspettative, incoraggiando l'apprendimento collaborativo nella convinzione che imparare non è solo un processo individuale; In linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo con l'indicazione delle otto competenze chiave per la cittadinanza e la successiva Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018; con il documento MIUR "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" prot. n. 3645 dell'01/03/2018; con il documento MIUR "L'autonomia scolastica e il successo formativo prot. n. 1143 del 17/05/2018; con il documento MIUR "Una via italiana per il learning service" del n. 2700 del 08-08-2018; con l'Agenda Onu 2030, in riferimento alle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione nella versione aggiornata a giugno 2018; con le istanze emerse dall'utenza sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...ecc), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola; con i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale; con il protocollo di intesa "A piccoli passi" promosso dalla Diocesi per il programma di partenariato sociale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche;

su indicazioni e proposte:

- *del Consiglio di Circolo;*
- *della "persona in apprendimento" e dei genitori;*
- *degli enti e/o delle istituzioni della comunità di appartenenza*

stabilisce di continuare a perseguire come propria mission

- *lo sviluppo di un'identità consapevole e aperta nei confronti di culture diverse , della relazione tra le comunità e le loro periferie, delle memorie di vita e di popolo;*



- *la pratica dell'uguaglianza nel rispetto delle differenze e l'inclusione di "persone in apprendimento" di altra nazionalità, con disabilità, con bisogni educativi speciali.*
- *la cura e il consolidamento delle competenze e dei saperi di base come fondamenta per apprendimenti ulteriori, nello specifico competenze sociali e civiche;*
- *la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, quindi il miglioramento degli apprendimenti e lo sviluppo di competenze in linea con le direttive europee;*
- *il consolidamento e lo sviluppo di competenze digitali grazie all'applicazione delle opportunità espresse nel PNSD, sia per gli alunni che per i docenti*
- *il potenziamento come ambito tematico delle competenze dell'ambito specifico della salute-ambiente*
- *la programmazione delle attività di formazione sia per il personale docente , che ATA, per perseguire le azioni previste dal piano di miglioramento.*

Il Terzo Circolo considera propria vision la creazione delle condizioni per una scuola inclusiva e multi-etnica, aperta al territorio attraverso stipule di accordi di programma, convenzioni, protocolli d'intesa, contratti, con associazioni ed altri soggetti sociali, reciproca nella relazione con esso, con una spiccata verticalità sia orizzontale che verticale, rispetto sia alle competenze che agli apprendimenti formali, informali, e non formali "

Il contesto della proiezione nel futuro. ... una realtà che ancora non c'è ma che è prossima a venire" (John P. Kotter).

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento quelle di lingua italiana, di matematica e di lingua inglese, attenuando l'impatto dell'essenzializzazione dei contenuti operata durante la DAD

Traguardi

Ridurre del 15% il numero degli alunni con livello degli apprendimenti in via di prima



acquisizione e di livello base.

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi

Traguardi

Garantire l'equità degli esiti tra le classi parallele dei diversi plessi

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la % dei livelli 1 e 2 rispetto alla media nazionale in italiano, matematica e inglese classi 5

Traguardi

Miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi per le classi V nelle aree delle difficoltà emergenti (Inglese listening) (Matematica nel suo complesso) (Italiano ambito testo narrativo e riflessione sulla lingua)

Competenze Chiave Europee

Priorità

potenziare le competenze di cittadinanza , sociali e civiche, il senso di legalità, di responsabilità civile, di solidarietà, di democrazia nel curriculum scolastico, considerato nell'ottica del territorio di appartenenza della scuola

Traguardi

diminuire il disagio sociale , i comportamenti problematici e la disfrequenza a scuola

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi che la Direzione Didattica 3 Circolo si pone come prioritari sono individuati nell'ambito della legge 107/ 2015 all'art.1 comma 7 ; la lettura dei dati provenienti dalle prove standardizzate delle classi 2 e 5 della scuola primaria, rende necessario intervenire con opportuni percorsi sul potenziamento delle competenze base degli alunni (nelle discipline di italiano, matematica, inglese). La scuola deve



adoperarsi affinché gli alunni potenzino la conoscenza delle delle competenze chiave europee e di cittadinanza e le attività didattiche saranno rivolte a sostenere gli apprendimenti delle competenze di base ; delle competenze in lingua straniera e alla personalizzazione e l'individualizzazione degli apprendimenti, allo sviluppo dell'atteggiamento inclusivo nei confronti delle diversità, delle culture e delle religioni "altre", presenti in modo abbastanza evidente nella scuola, nel rispetto dell'ambiente e della salute personale, collettiva e del territorio.

La Direzione Didattica 3 Circolo ha individuato come propri obiettivi di lavoro

1.lo sviluppo di un'identità consapevole e aperta nei confronti di culture diverse , della relazione tra le comunità e le loro periferie

2. la pratica dell'uguaglianza nel rispetto delle differenze e l'inclusione di "persone in apprendimento" di altra nazionalità, con disabilità, con bisogni educativi speciali, con disagio familiare e sociale

3.il consolidamento delle competenze e dei saperi di base (matematica. italiano e lingua straniera) come strumenti per apprendimenti ulteriori, nello specifico competenze sociali e civiche

4. la prevenzione ed il recupero della disfrequenza scolastica e del fallimento formativo precoce, quindi il miglioramento degli apprendimenti e lo sviluppo di competenze in linea con le direttive europee;

5.la promozione e lo sviluppo di competenze digitali grazie alle opportunità espresse nel PNSD, sia per gli alunni che per i docenti

7.la programmazione delle attività di formazione sia per il personale docente , che ATA, per perseguire le azioni previste dal piano di miglioramento

Dal RAV risultano indicate come priorità fondanti:

1. Risultati nelle prove standardizzate

2. competenze di cittadinanza e sociali

tali priorità sono correlate , nelle azioni da porre in essere, al potenziamento delle competenze di base

(matematico-logico-scientifiche, lingua materna, lingua straniera) e alle

competenze ad esse trasversali quali il rispetto per l'ambiente, la sostenibilità, la legalità, la cittadinanza attiva, l'educazione al sociale ed al territorio,

l'integrazione degli alunni stranieri e dei BES attraverso l'applicazione di

metodologie didattiche di tipo innovativo e laboratoriale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 8) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana,



da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PERCORSO A - RECUPERI...AMOCI!

Descrizione Percorso

Il Percorso nasce dall'osservazione dei risultati ottenuti dagli alunni della scuola primaria nell'anno scolastico precedente, come valutazione delle competenze disciplinari e dell'intero processo di apprendimento finalizzato allo sviluppo integrale degli allievi.

La programmazione annuale della classi e gli obiettivi di apprendimento previsti, sono stati riformulati in itinere attraverso un' essenzializzazione dei contenuti dovuta al passaggio dalla didattica in presenza alla DAD, a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19. Il recupero, pertanto, deve accompagnare l'attività formativa nell'articolazione delle sue diverse fasi, e così inteso esso, insieme al sostegno, diventa funzionali ad una concezione della valutazione che è da intendersi come una forma di "intelligenza pedagogica" per la costruzione e l'indirizzo didattico del programma.

Ciascun intervento di sostegno e/o di recupero deve mirare soprattutto a consolidare le competenze, veicolate dalle conoscenze degli alunni, che hanno presentato delle carenze rilevate in occasione delle valutazioni periodiche dei consigli di classe.

L'intero percorso si struttura con attività che sostengano gli apprendimenti e lo sviluppo di competenze disciplinari in tre momenti differenti curricolare, come potenziamento e come attività di personalizzazione e individualizzazione

L'azione in orario curricolare, secondo modalità stabilite dal docente in rapporto al livello della classe, è rappresentata dal recupero per tutte le



discipline, così come definito nei PIA (piani di integrazione degli apprendimenti redatto dai coordinatori di classe) e sarà attuata durante tutto l'anno scolastico, secondo le necessità, integrato nelle UDA bimestrali, con verifica sistematica e periodica iniziale, intermedia e finale.

L'attività di personalizzazione e individualizzazione è rivolta ad alunni con bisogni educativi speciali, segnalati dai docenti di ciascuna classe di scuola primaria, si realizza come percorsi didattici sui contenuti imprescindibili definiti dai dipartimenti, con interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base in italiano, matematica e lingua straniera. Lo sviluppo di strategie di apprendimento individualizzato, diventa essenziale per risolvere le problematiche di determinati alunni stranieri, che necessitano di materiali didattici privilegiati adottati dagli insegnanti quali testi semplificati, per presentare i contenuti della lezione o del libro, attraverso un linguaggio basilare e quotidiano semplice e di facile comprensione, affinché acquisiscano conoscenze efficaci per progredire nel proprio percorso di istruzione, di formazione, di cittadini consapevoli. Tali attività dovranno svolgersi per piccoli gruppi, a partire da gennaio 2020 (sia in modalità a distanza, sia in presenza) a giugno 2020, con verifica intermedia e finale attraverso prove strutturate. I docenti coinvolti sono i docenti di classe e i docenti inizialmente assegnati ai gruppi di apprendimento delle classi 3, 4 e 5

Le attività di potenziamento riguardano gli alunni che nello scrutinio finale dell'a. s. 2019-2020 abbiano riportato insufficienze o livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, (II, III, IV e V della scuola primaria) e gli alunni iscritti alle classi I, che hanno avuto difficoltà a seguire le lezioni durante il periodo di DAD nelle discipline di Italiano e matematica, esse sono attuate **con attività specifiche di recupero extracurricolari su contenuti imprescindibili dai PIA e dai PAI.**

Il percorso per il miglioramento degli esiti vede, altresì, il rafforzamento della pratica già avviata dall'istituto nello scorso triennio, della valutazione strutturata per discipline, per classi parallele, secondo criteri unitari e condivisi. Ciò al fine di garantire equità negli esiti e di sostenere il monitoraggio dei processi di apprendimento.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare azioni finalizzate al recupero e potenziamento degli apprendimenti connesse ai PIA/PAI

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento quelle di lingua italiana, di matematica e di lingua inglese, attenuando l'impatto dell'essenzializzazione dei contenuti operata durante la DAD

"Obiettivo:" elaborare e somministrare prove comuni (compiti di realtà) e prove strutturate per classi parallele, utilizzando criteri di valutazione ed indicatori di livello collegialmente condivisi e inseriti nel protocollo di valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" introduzione del pensiero computazionale nella didattica matematico-scientifica in via sperimentale in alcune delle classi 3,4 e 5 con insegnanti formati-monitoraggio dei risultati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento quelle di lingua italiana, di matematica e di lingua inglese, attenuando l'impatto dell'essenzializzazione dei contenuti operata durante la DAD

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la varianza tra le classi



"Obiettivo:" potenziamento della didattica laboratoriale come metodologie di insegnamento specifiche del 1 ciclo (debate, uso dello strumento digitali, giochi linguistici, lettura metacognitiva ecc)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la varianza tra le classi

"Obiettivo:" utilizzazione del compito di realtà come ambiente privilegiato di promozione, valutazione, e certificazione delle competenze civiche e di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento quelle di lingua italiana, di matematica e di lingua inglese, attenuando l'impatto dell'essenzializzazione dei contenuti operata durante la DAD

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" utilizzo di piattaforme digitali per la condivisione di buone pratiche e di materiali- monitoraggio attraverso l'accesso alla piattaforma GOOGLE DRIVE

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento quelle di lingua italiana, di matematica e di lingua inglese, attenuando l'impatto dell'essenzializzazione dei contenuti operata durante la DAD

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Messa a regime del Registro elettronico anche per una costante e continua comunicazione con le famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento quelle di lingua italiana, di matematica e di lingua inglese, attenuando l'impatto dell'essenzializzazione dei contenuti operata durante la DAD

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE (LINGUA MATERNA-LINGUA STRANIERA), MATEMATICO/SCIENTIFICHE,

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

docenti delle varie discipline assegnati alle classi, in orario curricolare a supporto dei gruppi classe

Risultati Attesi

Migliorare il risultato di 1 livello tra il primo e secondo quadrimestre per il 50 % degli alunni nelle discipline (lingua madre, lingua straniera e matematica)

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DELLA VALUTAZIONE
STRUTTURATA**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

- docenti responsabili dei dipartimenti
- tutti i docenti disciplinari di interclasse
- Nucleo di Valutazione INTERNO (per il monitoraggio e valutazione delle ricadute sul percorso didattico e sui risultati attesi)

Risultati Attesi

Diffusione della pratica della progettazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele nelle discipline di italiano, matematica e inglese e dell'utilizzo di griglie di osservazione e rubriche di valutazioni comuni. In termini quantitativa, ci si attende una distribuzione più equa degli esiti all'interno delle classi e fra le classi (10%)-

promozione della dimensione esperienziale delle competenze, attraverso i compiti di realtà, con un ruolo attivo dei discenti nella la pratica su casi reali, enfatizzando il rapporto con gli attori del territorio



PERCORSO B - DEMOCRAZIA IN ERBA

Descrizione Percorso

Lo scopo del percorso, articolato in due attività progettuali, è quello di rafforzare il processo di costruzione del curricolo verticale mediante **la progettazione per competenze, con particolare riferimento a quelle sociali e civiche**, progettare quindi, azioni guidate alla partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica, quale palestra della cittadinanza.

La partecipazione studentesca assume forma e sostanza in un Regolamento elaborato e adottato dall'Istituto, in cooperazione con altre comunità scolastiche, altre 19 scuole nell'ambito dell'intesa ed adesione al partenariato sociale "A Piccoli passi.." I piccoli studenti attraverso i loro organi di rappresentanza, indicano problemi, avanzano proposte, prospettano soluzioni, offrono collaborazione nella gestione della vita scolastica. La presenza di organi rappresentativi delle classi 3, 4 e 5 della scuola primaria, scelti in modo elettivo attraverso una candidatura libera, rappresenta un'assunzione di responsabilità alla vita della scuola, prima palestra di vita quotidiana in cui rappresentarsi come cittadini/studenti. Gli organi della partecipazione si ispirano a modelli di rilevanza costituzionale, favorendo così la maturazione delle competenze di cittadinanza.. Il 3 circolo inoltre, avendo un numero elevato di studenti stranieri iscritti, provenienti da culture "altre assume il ruolo di scuola polo delle Voci delle Culture, all'interno del quale si promuovono percorsi di affermazione di buone pratiche per favorire il dialogo tra le culture. Le rappresentanze delle culture "altre", sono presenti con i loro delegati nel Parlamento Studentesco d'Istituto e nel Parlamento territoriale, come voci delle culture presenti nelle diverse comunità scolastiche e nel territorio di tutte le scuole partner.

Il percorso si pone l'obiettivo della partecipazione degli studenti e della scuola alla costruzione di un patto formativo territoriale, le cui aree di lavoro saranno caratterizzate da una relazione consapevole e articolata della istituzione scolastica con il territorio, attraverso l'istituzione di reti di partenariato e l'adozione della metodologia del service learning. I contenuti sono presenti nell'UDA delle diverse aree disciplinari, al fine di esercitare le competenze di cittadinanza attiva e consapevole

Assume rilevanza all'interno del percorso, l'attività progettuale dei **Laboratori della**



cittadinanza partecipata che hanno lo scopo di rafforzare il ruolo determinante della Scuola come luogo privilegiato, insieme alla società civile, per la sensibilizzazione, la formazione e l'educazione delle giovani generazioni.

Il nucleo tematico del percorso sarà :

- il dialogo tra le diversità culturali e le tradizioni;
- la conoscenza come esplorazione dell'ambiente, del territorio
- il vivere per il bene comune l' uso positivo, critico e consapevole delle tecnologie, nel nuovo bisogno degli ambienti di apprendimento digitali
- Cambiamenti del sistema terra e solidarietà civile
- Raccontare la pace per una cittadinanza consapevole

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" diminuzione della percentuale di livelli bassi nella valutazione dell'aspetto sociale del comportamento per gli alunni di tutte le classi e sezioni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

potenziare le competenze di cittadinanza , sociali e civiche, il senso di legalità, di responsabilità civile, di solidarietà, di democrazia nel curricolo scolastico, considerato nell'ottica del territorio di appartenenza della scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" utilizzazione del compito di realtà come ambiente privilegiato di promozione, valutazione, e certificazione delle competenze civiche e di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

potenziare le competenze di cittadinanza , sociali e civiche, il senso di legalità, di responsabilità civile, di solidarietà, di democrazia nel curriculum scolastico, considerato nell'ottica del territorio di appartenenza della scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

potenziare le competenze di cittadinanza , sociali e civiche, il senso di legalità, di responsabilità civile, di solidarietà, di democrazia nel curriculum scolastico, considerato nell'ottica del territorio di appartenenza della scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" attivazione dello sportello di ascolto e consulenza per genitori immigrati, con la collaborazione delle associazioni specifiche del territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

potenziare le competenze di cittadinanza , sociali e civiche, il senso di legalità, di responsabilità civile, di solidarietà, di democrazia nel curriculum scolastico, considerato nell'ottica del territorio di appartenenza della scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" utilizzo di piattaforme digitali per la condivisione di buone

pratiche e di materiali- monitoraggio attraverso l'accesso alla piattaforma
GOOGLE DRIVE

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

potenziare le competenze di cittadinanza , sociali e civiche, il
senso di legalità, di responsabilità civile, di solidarietà, di
democrazia nel curriculum scolastico, considerato nell'ottica del
territorio di appartenenza della scuola

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Ampliamento dell'offerta formativa orientato al
raggiungimento degli obiettivi legati allo sviluppo del PTOF territoriale
nell'ottica del Service Learning (costituzione di reti, accordi, intese di
scopo)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

potenziare le competenze di cittadinanza , sociali e civiche, il
senso di legalità, di responsabilità civile, di solidarietà, di
democrazia nel curriculum scolastico, considerato nell'ottica del
territorio di appartenenza della scuola

"Obiettivo:" potenziamento della partecipazione delle famiglie alla vita
scolastica, attraverso la informazione/attenzione al sito istituzionale della
scuola e alla presenza agli incontri scuola-famiglia e partecipazione attiva
agli OO.CC.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

potenziare le competenze di cittadinanza , sociali e civiche, il
senso di legalità, di responsabilità civile, di solidarietà, di
democrazia nel curriculum scolastico, considerato nell'ottica del
territorio di appartenenza della scuola

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI DELLA CITTADINANZA
PARTECIPATA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni

Responsabile

Sarà istituito nella scuola un gruppo di lavoro composto da docenti rappresentativi dei due ordini di scuola per curare il percorso della partecipazione studentesca nell'ambito di un programma denominato " A piccoli passi ".

Il gruppo ha il compito di diffondere e coordinare le attività del partenariato e nell'ambito della rappresentanza come scuola Polo "Voci delle culture" e di disseminare i risultati all' interno dell'istituto, nel collegio dei docenti, nei Consigli di intersezione, interclasse, di classe e dipartimenti. Inoltre saranno direttamente responsabili gli studenti, i docenti di classe e i docenti responsabili dei Dipartimenti

Risultati Attesi

- Innalzare del 30% la percentuale di valutazione medio-alta del comportamento
-
- Ridurre del 50 % i comportamenti problematici all'interno dei gruppi classe, potenziando la partecipazione civica nella dimensione scolastica, per poi trasferirla alla dimensione locale e territoriale, attraverso le azioni del programma "A Piccoli Passi"
- innalzare il numero dei genitori che partecipano alla vita della scuola attraverso le riunioni programmate (organi collegiali, riunioni di interclasse, colloqui..)

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola propone un curriculum verticale tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria; prevede anche i traguardi in uscita con riferimento ai prerequisiti da avere per il passaggio alla scuola secondaria di 1 grado, delineati dai dipartimenti costituiti nell'a.s. 2016, come articolazioni funzionali del Collegio che si organizzano per assi culturali nel loro interno e definiscono i contenuti delle discipline, i criteri di valutazione, le prove comuni; promuovono esperienze di sperimentazione didattica; svolgono lavoro di ricerca e autoaggiornamento. Tenuto conto degli obiettivi di processo, delle priorità e dei traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni per l'implementazione del Piano di Miglioramento (PdM), la Direzione Didattica ha avviato una profonda riflessione sulla didattica e sugli ambienti di apprendimento, allo scopo di implementare un processo di ripensamento degli spazi d'aula, in funzione di una didattica innovativa. Tale processo è finalizzato al potenziamento degli esiti formativi degli alunni, attraverso approcci laboratoriali e collaborativi che privilegiano le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali.

La pratica didattica sarà orientata all'uso delle nuove tecnologie, con la realizzazione in ambito sia curricolare che extracurricolare di percorsi formativi per la promozione del pensiero computazionale (CODING).

Inoltre, si promuovono le competenze di Literacy e Numeracy, e la realizzazione originale, da parte degli alunni, di giochi di ruolo con l'uso del PC (atelier creativi); si prenderà comunque in considerazione il recupero delle competenze di base, nella scuola primaria, per gruppi di livello, la personalizzazione e l'individualizzazione per garantire a ciascun alunno il successo formativo; il potenziamento delle attività motorie che, secondo una linea formativa verticale, coinvolge i bambini dell'Infanzia, per le attività di psicomotricità e alfabetizzazione motoria, i bambini della scuola primaria, per l'avviamento al gioco, l'attività motoria e il gioco di squadra.



Il realizzare “ambienti di apprendimento” aperti e flessibili, è finalizzato a rendere più efficaci i processi di insegnamento-apprendimento, allo scopo di superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e un modello di lezione solo frontale, a sollecitare e supportare attività didattiche centrate sullo studente, a superare la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze).

Nel triennio a venire gli aspetti innovativi che caratterizzano il modello organizzativo didattico SCUOLA/COMUNITA' che la Direzione Didattica 3 Circolo propone, faranno riferimento al Service Learning, come proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità.

Esso si presenta come un modello capace di migliorare l'apprendimento e, al tempo stesso, potenziare i valori della cittadinanza attiva, intesa non solo come contenuto da trasmettere, ma come promozione di una maggior conoscenza degli aspetti che contraddistinguono tale valore, così da chiedere agli studenti di compiere concrete azioni solidali nei confronti della comunità nella quale si trovano ad operare.

Gli alunni metteranno alla prova, in contesti reali, le abilità e le competenze previste dal loro curriculum scolastico, così da collegare i propri apprendimenti disciplinari, alle competenze chiave o di cittadinanza. Attraverso questo tipo di esperienza, che integra apprendimento e servizio, gli studenti interiorizzano importanti valori (giustizia, legalità, uguaglianza, rispetto e cura per l'ambiente).

La pedagogia del Service Learning considera essenziali gli strumenti didattici per lo sviluppo di comportamenti pro sociali, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà, attraverso percorsi/azioni didattiche in cui gli studenti sono protagonisti in tutte le fasi del progetto, dalla rilevazione dei bisogni, alla progettazione degli interventi, alle azioni messe in campo, alla valutazione degli esiti, così da sperimentare, la fiducia nei loro confronti, assumere responsabilità, migliorare la qualità di vita, prendendosi cura degli altri e dell'ambiente.

L'approccio pedagogico del Service Learning crea un solido legame tra scuola e



comunità sociale. La comunità scolastica si apre sempre più al dialogo con i diversi attori presenti sul territorio: le famiglie, gli enti locali, il mondo produttivo, il Terzo Settore, il volontariato, attraverso reti ed accordi di partenariato finalizzati ad obiettivi di miglioramento comuni.

Inserito in una rete più ampia, l'apprendimento scolastico non sarà semplicemente 'accademico', e nemmeno investimento del singolo, ma si farà risorsa per la comunità ed è, al tempo stesso, ulteriormente potenziato proprio dal contatto con la comunità. .

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola vuole potenziare alcune pratiche di insegnamento e apprendimento innovative più significative, quali:

-attività di CODING per il pensiero computazionale e le competenze. La didattica innovativa integra le nuove tecnologie alla pratica educativo-didattica, concependole strumento di costruzione delle competenze in generale. Infatti, tutte le competenze chiave hanno un legame con la competenza digitale, per questo motivo l'attenzione, nella progettazione didattica, non andrà focalizzata su uno strumento o tecnologia specifica, piuttosto sull'integrazione del digitale nel processo di apprendimento. Il coding rappresenta un mezzo per sviluppare l'abilità di ragionare in modo algoritmico e per trovare soluzioni a problemi complessi

- attività di peer tutoring, all'interno della stessa classe o per classi parallele per sviluppare abilità di relazione, abilità cognitive e acquisizione di nuove conoscenze per gli alunni con difficoltà di apprendimento. Ci saranno gruppi di alunni formati da alunni e tutor supportati dall'insegnante. tale metodologie consente lo scambio di potenziamento delle abilità, con il tutor che rafforza le proprie abilità, conoscenze e competenze, la capacità di essere d'aiuto ai compagni in difficoltà, mentre l'alunno meno competente viene aiutato a recuperare abilità e conoscenze in una maniera pienamente coinvolgente, in una condizione di relazione alla pari, che rafforza l'autostima e l'autoapprendimento. E' previsto anche il bilancio delle competenze iniziali e finali dell'alunno tutorato.



-spazi di attività laboratoriale multimediale come l'atelier digitale , come area di progettazione di percorsi di creazione di gioco di ruolo (story telling) che permette la gestione e la distribuzione dei contenuti innovativi e digitali.

CONTENUTI E CURRICOLI

Nell'approccio didattico innovativo del service learning consideriamo, come ambiente per l'apprendimento, l' "ambiente educativo integrato ". Ciò significa allora costruire una didattica di inter-azioni tra contesti formali, non formali e informali, partendo dalle pratiche comunicativo-sociali quotidiane, che comprendono anche i Social Software secondo i nuovi paradigmi , la didattica del Web 2.0, l'apprendimento esperienziale

In questo senso va rovesciata l'impostazione metodologica; le esperienze costruite nelle relazioni sociali della vita quotidiana, che personalizzano in modo empatico le conoscenze, le abilità e le competenze degli alunni devono integrarsi con il formale, che con le sue regole didattiche, linguistiche, contenutistiche e tecniche, riesce ad inglobare, selezionare, organizzare e orientare a fini istruttivi il non formale e l'informale, per lo sviluppo di un progetto educativo comune

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Reti di scuole

Rete/Partenariato	Scuola aderenti	Scopo
SCUOLA VIVA 3° annualità	D. D. statale III Circolo di Aversa IC Calderisi Villa Di Briano D.D. "Papa Giovanni Paolo II"	Realizzazione del progetto dal titolo "Viva la scuola! 2° annualità" nell'ambito del progetto "SCUOLA VIVA" P.O.R. Campania FSE 2014-2020- Obiettivo specifico12- Avviso



	Associazioni del territorio	pubblico "SCUOLA VIVA"
A PICCOLI PASSI	<p>Scuola coordinatrice D. D. "Papa Giovanni Paolo II"</p> <p>D. D. 3° Circolo "A. Stefanile" Aversa</p> <p>D. D. "Papa Giovanni Paolo II" Trentola Ducenta</p> <p>I.C. "Sac. R. Calderisi" Villa di Briano</p> <p>I.C. "D. Cimarosa" Aversa</p> <p>I.C. "L. Tozzi" Frignano</p> <p>I.C. San Marcellino</p> <p>I.C. Lusciano</p> <p>I.C. "M. De Mare" S. Cipriano di Aversa</p> <p>I.C. "F. Santagata" Gricignano di Aversa</p> <p>S.S. I Grado "M. Stanzione" Orta di Atella</p>	<p>Partenariato sociale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche</p>



	S.S. I Grado "San Giovanni Bosco" Trentola Ducenta	
CURRICOLO VERTICALE	D.D. 3 Circolo Aversa Scuola secondaria di 1° Grado "G. Pascoli" Aversa	Continuità e Orientamento
INTERCULTURANDO	Caritas Aversa Associazione DADA GAAZO	Sportello interculturale per alunni e famiglie straniere con mediatori linguistici e culturali
AMBITO CE 08	Scuola capofila per la formazione L. Scientifico E. Fermi Aversa	Formazione del personale docente, ATA e Dirigente
SPECIAL OLYMPICS	Scuola capofila per inclusione IC IV Circolo "Cimarosa" Aversa	formazione destinata al personale della scuola DOCENTE ed ATA
C.T.I.	IC IV Circolo "Cimarosa" Aversa	Rete di scuole per l'inclusione, formazione area BES ed Handicap
PON FSE	D. D. statale III Circolo di Aversa IC Calderisi Villa	Moduli relativi ai progetti PON FSE 2014-2020



	Di Briano D.D. "Papa Giovanni Paolo II"	
PON FSE	Comune di Aversa Università di Cassino Associazioni del territorio	Moduli relativi ai progetti PON FSE 2014-2020
FSC 2007-2013- Regione Campania	Comune di Aversa-Villa Di Briano- Trentola Ducenta D. D. statale III Circolo di Aversa IC Calderisi Villa Di Briano D.D. "Papa Giovanni Paolo II" IC De Curtis di Aversa L. Scientifico E. Fermi Aversa	Avviso percorso di inserimento attivo per alunni con bisogni educativi speciali



	<p>Associazioni del territorio</p> <p>F.I.S.H. Federazione Italiana Superamento dell'Handicap</p>	
--	---	--

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
AVERSA BORGO	CEAA012039
AVERSA PIAZZA MARCONI -DD3-	CEAA01204A
AVERSA - S. NICOLA D.D. 3	CEAA01205B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
D. D. AVERSA TERZO	CEEE01200B
PLESSO SAN GIOVANNI	CEEE01203E
PLESSO GESCAL	CEEE01205L
PLESSO PLATANI	CEEE01206N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se

stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

AVERSA BORGO CEEA012039

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

AVERSA PIAZZA MARCONI -DD3- CEEA01204A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

AVERSA - S. NICOLA D.D. 3 CEEA01205B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PLESSO SAN GIOVANNI CEEE01203E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PLESSO GESCAL CEEE01205L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PLESSO PLATANI CEEE01206N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

l'insegnamento è previsto nel curricolo di istituto per un numero di ore annue pari a 33 , da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nello specifico si fa riferimento all'allegato.

ALLEGATI:

quadro orario educazione CIVICA primaria.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

D. D. AVERSA TERZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso degli studenti, che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per questi ultimi il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il curricolo del 3° circolo prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina. Nel curricolo si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili delle discipline che sono recepite dalla scuola e il contenuto riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle discipline e l'eventuale indicazione di approfondimenti da compiersi per classi parallele. Il curricolo pone attenzione alle prassi didattiche rivolgendosi allo sviluppo di intelligenze multiple, all'apprendimento attivo e basato su problemi reali, all'integrazione delle tecnologie, alla valutazione autentica e all'utilizzo di strumenti per l'autovalutazione, promozione delle relazioni sociali mediante modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale tra gli alunni, peer to peer, peer tutoring, coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni. Oltre alle Indicazioni nazionali del 2012, il curricolo deve fornire risposte ai bisogni formativi degli alunni e del contesto sociale, quindi deve aderire alle richieste del territorio. La programmazione curricolare viene organizzata attraverso Unità di Apprendimento, dove si indica la struttura dei contenuti essenziali delle attività d'insegnamento. La programmazione dell'UDA rappresenta un percorso formativo unitario in sé concluso, ma che può svilupparsi ancora in altri elementi e alla fine di essa le competenze che sono indicate devono essere verificate. Al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Il Curricolo del 3° Circolo si presenta come un documento agile e utile nel progettare la didattica. • Si sviluppa a partire dalle otto competenze chiave europee: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; È suddiviso in scuola dell'infanzia (organizzata per campi di esperienze) e in primaria (organizzate per discipline). Le competenze chiave europee ed ognuna sono organizzate attraverso tre sezioni: • nella sezione A sono descritti i

risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità, conoscenze. Le competenze di base/specifiche/disciplinari, sono iscritte nelle competenze chiave, si configurano come dimensioni di queste. Le abilità riprendono gli Obiettivi per i traguardi delle IN 2012. Le conoscenze sono ricavate dagli Obiettivi e dal testo delle INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2012 . • Nella sezione B sono precisate le "evidenze", ovvero i comportamenti "sentinella" dell'agire competente e gli esempi di compiti significativi da affidare agli alunni. • La sezione C contiene la rubrica articolata in cinque livelli di padronanza, essi descrivono la competenza in varie tappe del percorso formativo. Nella scuola dell'infanzia il Curricolo si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei "cinque campi di esperienza" che a loro volta si articolano in "traguardi di sviluppo delle competenze" suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro: 1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. Immagini, suoni, colori 4. I discorsi e le parole 5. La conoscenza del mondo.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE LINK.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il nostro curricolo di educazione civica, per le classi prime della scuola primaria e per le sezioni dell'infanzia, si sviluppa attraverso "La storia del formicaio" che funge da "sfondo integratore", inteso come uno strumento educativo che facilita una modalità di intervento flessibile, articolata e rispondente alla complessità dell'esperienza educativa. Lo sfondo integratore rappresenta nel nostro percorso una realtà significativa su cui proiettare e produrre l'attività educativo-didattica: un oggetto mediatore, contemporaneamente reale e simbolico, concreto ed astratto, che offre ai bambini la possibilità di fare esperienze significative sul piano cognitivo, mediate dalla didattica del gioco che li aiuta ad inventare situazioni di drammatizzazione e ad utilizzare le attività simboliche. Rispondendo al bisogno dei bambini, la scelta della Storia del formicaio offre un confine flessibile tra "piano della realtà" e "piano della fantasia". Rappresenta, inoltre, l'involucro, il contenitore che determina l'unità del percorso educativo, la percezione dei nessi, il senso della continuità che collega le molte attività didattiche che altrimenti resterebbero frantumate. Una colonia di formiche in un formicaio è come un unico organismo. Un organismo in cui le formiche, divise per caste, recitano il ruolo dei vari organi implicati nel suo funzionamento. Questo superorganismo è quindi un'aggregazione sociale strettamente connessa che coopera insieme per produrre. La cooperazione si basa sull'utilizzo di messaggi che rappresentano il linguaggio sociale

che muove come una cosa sola l'intero formicaio. Proprio partendo dalla storia del formicaio, si crea lo sfondo per introdurre l'importanza di vivere in una società cooperativa, di dotarsi norme comuni che ne permettano la sopravvivenza, di capire il perché è stato necessario stilare la nostra Costituzione e di analizzarne i vari articoli. L'alunno si avvicina ad argomenti e contesti che per quanto complessi, vengono vissuti e fatti propri non per mera conoscenza ma interiorizzandoli e vivendoli concretamente. Per le classi seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria il curriculum riprende l'esperienza del progetto "Vorrei una legge che ..." che attraverso compiti in situazione consentirà agli alunni, al termine della scuola primaria, di individuare un argomento su cui proporre un disegno di legge, approfondirne il contenuto, elaborarne il titolo e gli articoli e illustrarlo facendo ricorso a una modalità espressiva a scelta. Il percorso si propone di far riflettere i bambini su temi di loro interesse e di far cogliere l'importanza delle leggi e del confronto democratico, avvicinando anche i più piccoli alle Istituzioni e promuovendone il senso civico. Come è noto la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca fossero definite le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con le quali individuare specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, questo insegnamento, trasversale alle altre materie, sarà infatti obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia. Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, infatti, l'insegnamento di Educazione civica avrà, dal prossimo anno scolastico, un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Il curriculum Educazione civica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Nello specifico esso intende:

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali
- Contribuire a formare cittadini responsabili attivi
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana
- Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura

ALLEGATO:

CURRICOLO-ED CIVICA CON VALUTAZIONE 20-22.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il principio della continuità verticale è condizione necessaria per realizzare un percorso educativo atto a garantire ad ogni allievo il successo formativo nel rispetto delle sue proprie potenzialità. La continuità si realizza in un processo di insegnamento-apprendimento in cui il sapere, ovvero le conoscenze vanno individuate in base al loro valore formativo in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti che, successivamente, nei vari segmenti scolastici, si espandono e si arricchiscono. Attraverso i nuclei fondanti si favorisce l'acquisizione dei saperi così da sollecitare la reciproca interrelazione tra le diverse discipline nell'ottica di un sistema integrato, in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti lungo l'intero percorso scolastico. Il curricolo verticale delinea, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni dell'apprendimento dell'allievo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo" ed in riferimento alle "competenze chiave per l'apprendimento permanente" la scuola ha elaborato un curricolo per competenze che organizza il percorso formativo che lo studente compie, dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola primaria, nel rispetto delle peculiarità dei diversi momenti formativi che attuano un progressivo passaggio dall'imparare facendo alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, individuando linee culturali comuni su cui lavorare nel rispetto della specificità propria di ciascun ordine. L'elaborazione di un curricolo verticale per competenze consente di evitare frammentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario; permette di costruire una "positiva e fattiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola favorendo un clima di benessere psico-fisico dell'alunno che è alla base di ogni apprendimento. Lo stesso assicura, inoltre un percorso graduale di crescita globale consentendo l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno. Un percorso di apprendimento per competenze presuppone: • Centralità del discente; • Attività di insegnamento come mediazione; • Flessibilità didattica; • Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta in contesti significativi dell'allievo; • Attenzione ai processi metodologici e strategici e alla dimensione relazionale; • Acquisizione di una modalità riflessiva per rappresentare

l'esperienza, attribuirle significato, acquisire metacognizione; • Attenzione agli aspetti affettivo-emotivi dell'apprendimento; • Attribuzione di autonomia e responsabilità all'allievo attraverso compiti significativi; • Problematizzazione e contestualizzazione delle esperienze per dare senso all'apprendimento

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro curriculum scolastico, collega i saperi essenziali delle discipline competenze trasversali di cittadinanza, connettendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'azione educativa della scuola mira, pertanto, alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali; cura l'interazione emotivo- affettiva e la comunicazione sociale per garantire agli alunni di età compresa dai 3 ai 10 anni un percorso formativo unitario; si pone come obiettivo quello di formare studenti preparati in termini di conoscenze e competenze.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa del 18/12/2006), rappresenta una priorità fondamentale, in quanto diventa sempre più importante offrire ai giovani lo sviluppo di competenze imprenditoriali, sociali e civiche affinché si possa determinare una realizzazione personale e civica, con il lavoro e la partecipazione alla vita economica del paese, quindi nell'esercizio della cittadinanza attiva. Diventa così essenziale che la scuola oltre a prendersi cura dell'ascolto, dell'accompagnamento, dell'attenzione, dell'empatia, della disponibilità, punti ai saperi, alla conoscenza, all'imparare ad imparare, al ragionare insieme, al problematizzare, stimolando capacità critiche e creative e sviluppando competenze. Le metodologie di lavoro si basano per lo più su forme di interazione e collaborazione (tutoring, apprendimento cooperativo, peer to peer) , sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. Il curriculum fonda la sua esplicitazione nell'attenzione al bambino/ragazzo con i suoi bisogni educativi, affettivi, con le sue emozioni, creando ambienti di apprendimento che valorizzano l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per trasferire ed implementare contenuti altri e nuovi. Dunque, in coerenza con il quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, la nostra scuola ha elaborato una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali riferiti a sviluppo di competenze nei vari ambiti,

stabilendo percorso, conoscenze/abilità e competenze in uscita. Le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee sono, quindi, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Esse sono viste in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo. Le competenze sociali e civiche implicano la capacità di concretizzare una corretta e proficua convivenza. E', per il nostro Circolo, la competenza più importante, senza la quale non sarebbe possibile costruire le altre. Ne fanno parte, infatti l'autonomia e la responsabilità ed implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche vengono interiorizzate dagli studenti attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ FRUTTA E VERDURA NELLA SCUOLA A.S. 2020-2021

Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

l'obiettivo del programma è quello di: -divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; -promuovere il coinvolgimento delle famiglie, affinché il processo di educazione alimentare, avviato a scuola, continui anche in ambito familiare; -diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; -sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero

hanno quale obiettivo prioritario quello di “informare” e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Competenze attese L'alunno deve: -Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere dei vegetali; Assumere corrette abitudini alimentari; Aver cura della sua salute.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Insegnanti referenti del progetto dei diversi plessi e collaboratori scolastici nominati con incarico del DS per le attività a supporto del progetto

❖ **FESTA DEI POPOLI**

L'iniziativa nata all'interno delle attività della Curia Diocesana di Aversa, intende promuovere e diffondere la convinzione che la conoscenza dei fratelli immigrati e il dialogo interreligioso favoriscono il superamento di tutte le barriere sociali e specialmente la “paura dello straniero”. L'obiettivo ultimo è ritrovarsi insieme, nel nostro territorio da sempre tradizionalmente terra di “passaggio” e di “accoglienza”, per valorizzare le identità culturali e le tradizioni delle diverse confessioni religiose.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo ultimo è ritrovarsi insieme, nel nostro territorio da sempre tradizionalmente terra di “passaggio” e di “accoglienza”, per valorizzare le identità culturali e le tradizioni delle diverse confessioni religiose. Competenze attese L'alunno: - si relaziona con le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, acquisendo punti di vista nuovi tali da permettere la negoziazione; dare un senso positivo alle differenze per regolare o prevenire i conflitti. -Collabora con gli altri per il raggiungimento di un clima positivo, esprimendo le proprie personali opinioni, iniziando ad avere consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

referenti territoriali del progetto

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ . "PICCOLI SCOLARI...CRESCONO"**

Il progetto "continuità" nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare un brusco passaggio nel passaggio all' ordine di scuola successivo. Finalità del progetto del progetto: - garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo. - prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: - conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni - mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico - favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa - promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili - proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola
Competenze Attese: Migliorare la capacità degli studenti di un'elaborazione positiva del cambiamento, fattore inevitabile nel passaggio da un ordine scolastico a quello successivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno

Musica

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

insegnanti delle sezioni di 5 anni della scuola dell'infanzia ed insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, che collaborano per la realizzazione del percorso

❖ **LABORATORIO DI CODING**

Il laboratorio mira ad incentivare nella scuola dell'infanzia e primaria l'innovazione e le competenze digitali attraverso la diffusione e la promozione di approcci didattici innovativi e a promuovere azioni nella direzione dell'alfabetizzazione volte a sviluppare negli studenti anche competenze di programmazione informatica (coding) che li trasformino da semplici consumatori a veri protagonisti dell'era digitale. Nella scuola dell'infanzia il gioco rappresenta un aspetto fondante dell'azione educativa. Come affermano le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione: "Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali". Ed è proprio alla creatività che si collega l'uso delle tecnologie anche nella scuola dell'infanzia, la quale si presenta come un ambiente capace di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, fra i tre e i sei anni i quali sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che osservano ed elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo. La codifica dei diversi linguaggi è alla base dell'azione educativa. L'utilizzo dei primi simboli permette ai bambini un approccio logico alla realtà. Il coding nella scuola primaria può diventare importante nella formazione di bambini e ragazzi. Infatti, aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica. L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scuola dell'infanzia: Il bambino:

- Esegue giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico.
- Realizza elaborazioni grafiche
- Prende visione di lettere e forme di scrittura attraverso il coding
- Prende visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il coding
- Costruisce per blocchi visuali con "criteri" di direzione e conteggi
- Progetta, costruisce fa muovere e memorizza percorsi concordati stabiliti o tracciati
- Utilizza la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli

Scuola Primaria:

- Abilità (gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza): o Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si

formano nella mente (carte mentali) o Elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni verbali e/ o scritte e saper dare istruzioni a qualcuno perché compia il percorso desiderato. o Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. o Operare scelte • Conoscenze (gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza): o Elementi di orientamento. o Regole fondamentali di attività di giocosport. o Principi di funzionamento di macchine e apparecchi. o Collaborare attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune. Evidenze osservabili: • Trasforma una situazione complessa in ipotesi di soluzioni possibili • Applica il pensiero computazionale in situazioni esperienziali legate alle discipline • Prende decisioni, singolarmente e/o condivise da un gruppo trovando nuove strategie risolutive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Docenti della scuola dell'infanzia e primaria
---------------	---

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Informatica
 - Multimediale

❖ **PROGETTO ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

Il progetto viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per gli alunni non avvalentisi. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori alla scuola è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, senza mortificare l'eccellenza di quanti aspirano a percorsi formativi di approfondimento, nei modi, nei tempi e nella misura di cui ogni alunno è capace. ATTIVITÀ Nella consapevolezza che la costruzione di una "persona consapevole di sé, del proprio valore e del proprio ruolo nella società" passa attraverso un sapere vivo e contestualizzato, si ritiene opportuno proporre la lettura di brani specifici tratti da libri di narrativa, per esplorare la padronanza critica all'interno di un determinato dominio di competenza. A seguito della lettura si proporranno delle situazioni problema, come stimoli che sollecitano l'impiego di processi cognitivi complessi – quali il pensiero critico, la ricerca di soluzioni originali, la rielaborazione di contenuti e/o procedure – e l'integrazione degli apprendimenti acquisiti in funzione della soluzione di un problema, per superare i confini delle singole discipline e a richiedere di mobilitare

diverse componenti del proprio sapere pregresso in relazione al compito da affrontare. Si tratta di compiti che mirano a stimolare l'interesse degli studenti, la loro motivazione a impiegare in modo efficace il proprio sapere, a mobilitare le proprie risorse cognitive, sociali, affettive in relazione al compito richiesto. Contenuti e attività: lettura di bravi tratti da libri di narrativa e rielaborazione degli stessi in forma creativa, sulla base di situazioni problema

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Il progetto tende a raggiungere i seguenti obiettivi formativi: • Riconoscersi come soggetti portatori di emozioni, sentimenti e valori • Riconoscersi come soggetti di diritti/doveri (individuali e collettivi). **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:** • Riconoscere le proprie radici familiari, sociali, culturali; • Riconoscere le necessità "primarie" di ogni individuo; • Sentire il bisogno di darsi delle regole; • Riconoscere l'importanza delle leggi Gli obiettivi cognitivi sono: - Potenziare le abilità di studio, di ricerca e di interpretazione della realtà - Trasporre conoscenze, esperienze, abilità acquisite in situazioni nuove. -Competenze Attes. L'alunno: >Individua in modo generico le informazioni essenziali del testo e/o della situazione data. >Evidenzia alcune informazioni ed alcuni collegamenti. >Spiega l'argomento seguendo i collegamenti già utilizzati. >Espone l'argomento con l'aiuto di una mappa o schema >Per esporre l'argomento usa un linguaggio familiare e non sempre specifico della disciplina. >Ripropono un modo sicuro di rappresentare le conoscenze ed è restio ad accogliere/provare altre soluzioni. >Si impegna per portare a termine il lavoro ma rinuncia di fronte a delle difficoltà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO RACCHETTE DI CLASSE A.S. 2020-21

Racchette di Classe" è il frutto della sinergia tra tre sport di racchetta quali il Badminton, il Tennis ed il Tennistavolo, e si pone in pieno accordo con quanto previsto per la scuola primaria dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Esso è ispirato e si ricollega al Progetto Nazionale "Sport di Classe" condiviso da CONI e MIUR, con specifici riferimenti al Protocollo d'Intesa CONI-MIUR ed alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che forniscono un supporto tecnico e didattico agli Insegnanti che si occupano di attività sportive nelle Scuole Primarie e Istituti Comprensivi, ideale per

sviluppare un percorso di educazione motoria, in questo caso attraverso il Gioco del Mini-Badminton, del MiniTennis e del Mini-Tennistavolo. Racchette di Classe”, inquadrandosi all’interno del Progetto Nazionale “Sport di Classe”, è indirizzato alle tre classi terminali della Scuola primaria (3[^], 4[^] e 5[^]) e propone un’attività ludico-ricreativa e di giocosport inserendo gradualmente anche l’aspetto tecnico-tattico e di confronto. Le attività sono facilmente adattabili e dunque possono essere proposte a tutti gli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Mini-Badminton, contribuisce allo sviluppo delle capacità senso-percettive, coordinative, capacità condizionali e all’acquisizione delle abilità motorie proprie delle discipline sportive. Il Badminton è uno sport ideale per le scuole in quanto è a basso impatto per i bambini; sia i ragazzi che le ragazze possono praticarlo per i benefici sociali che procura, essendo uno sport di squadra; contribuisce allo sviluppo delle capacità motorie fondamentali; consente una pratica all’interno o all’esterno, all’aria aperta , adatta a tutti i vari mesi dell’anno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

il progetto partito nell’a.s. 2019-2020, si è interrotto a causa della sospensione delle attività didattiche da marzo 2020 e al momento è ancora in attesa della ripartenza delle attività, che devono essere svolte necessariamente in presenza.

❖ **PROGETTO DI PROMOZIONE ALLA LETTURA.**

Premessa La scuola ha il compito di avvicinare gli alunni ai libri in maniera ludica e piacevole, facendo comprendere l’importanza della lettura come fonte di conoscenza, crescita personale e semplice momento di svago. Promuovere l’amore per il libro e la consuetudine alla lettura significa sviluppare potenzialità comunicativo- relazionali, critiche, creative. Inoltre la lettura, per sua natura trasversale ed interdisciplinare costituisce un terreno fertile per attività meta-cognitive, sperimentazioni, ricerca-

azioni di strategie didattico metodologiche per favorire l'inclusione, il recupero e il potenziamento. In tale ambito, il nostro Circolo intende attuare una serie di attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura, proponendola come attività libera capace di porre l'alunno in relazione con se stesso e con gli altri, sradicando la concezione del leggere come un dovere unicamente scolastico. Finalità: . 1) Promuovere la lettura come piacere e fonte di ogni campo di conoscenza. . 2) Favorire il coinvolgimento affettivo-emozionale del bambino durante la lettura. 3) Far percepire il libro come mezzo personale di auto-scoperta e di identificazione positiva; 4) Educare all'ascolto, alla comunicazione e all'espressività attraverso il libro. 5) Favorire la conoscenza e il rispetto di culture "altre" . 6) Potenziare le competenze* linguistico- comunicative ed espressive. 7) Porre le basi per una lettura autonoma, personale, piacevole, che duri per tutta la vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi : Maturare il piacere per la lettura; Educare all'ascolto e alla convivenza; Scoprire le potenzialità del linguaggio visivo e del pensiero immaginativo ; Scoprire i valori della pace e della solidarietà, i diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino; Favorire scambi di idee tra lettori di età e culture diverse; Conoscere la varietà e la ricchezza delle culture presenti nella società attuale; Fornire strumenti di conoscenza del mondo contemporaneo; Scoprire le risorse del territorio, la sua storia e la sua cultura. Attività: • Creazione di biblioteche di classe • "La scuola adotta un libro", attività per incrementare le biblioteche di classe con l'aiuto delle famiglie. • Narrazione di testi letti o ascoltati, comprensione, sintesi, • verbalizzazione scritta e orale. • Espressione di emozioni e sentimenti evocati da testi letti ed ascoltati. • Utilizzo di diversi linguaggi espressivi per rappresentare testi e le emozioni evocate. • Rielaborazione di testi letti o ascoltati. • Racconto e invenzione di storie. • Realizzazione di sceneggiature. • Teatralizzazione delle stesse. • Utilizzo di strumentazioni multimediali a supporto della lettura. • Discussioni e confronto tra i lettori su testi letti. • Visite a librerie e biblioteche del territorio • Incontri con editori autori scrittori (Come nasce un libro) • Attività di animazione alla lettura a opera di esperti

Competenze Attese. L'alunno al termine del percorso sa: Ascoltare in modo proattivo; Scegliere la lettura adeguata a diversi scopi di studio e tempo libero; Trarre dall'ascolto/lettura piacere e relax; Interpretare un testo con i linguaggi non verbali; Manipolare un testo attraverso la transcodificazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **FISCO E SCUOLA**

Uno dei principali obiettivi che si propone la scuola, in collaborazione l'Agenzia delle Entrate nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali, è quello di diffondere la cultura contributiva, intesa come "educazione" alla concreta partecipazione dei cittadini alla realizzazione e al funzionamento dei servizi pubblici. Il mondo della scuola è sicuramente una delle sedi più indicate per trasmettere tale messaggio, come dimostrato dai progetti realizzati negli ultimi anni tra l'Agenzia delle Entrate e le Istituzioni scolastiche. Il Ministero ha infatti il compito di promuovere e favorire nelle scuole, interventi di supporto all'educazione e alla convivenza civile, cercando di favorire sempre più l'inserimento degli studenti nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Fondamentale per questo scopo risulta l'attività di informazione della materia fiscale anche nell'ottica del ruolo dei giovani quali futuri contribuenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

-acquisire informazioni sulla materia fiscale - trovare risposte alle curiosità più varie, avvicinandosi, anche attraverso il gioco, a temi e problematiche con cui dovranno confrontarsi in futuro - esercitare la partecipazione alla cittadinanza attiva -sviluppare competenze civiche e sociali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ **GENITORI A SCUOLA**

con la costituzione del Comitato dei Genitori della Direzione didattica 3 Circolo si propone un progetto di partecipazione dei genitori componenti dell'Organismo scolastico, al fine di fornire il proprio apporto per la soluzione delle varie problematiche legate alla vita scolastica in generale (servizio mensa, pre-scuola e post-scuola, manifestazioni varie, sicurezza scolastica, cura dell'ambiente, iniziative di solidarietà, etc.), in collaborazione con gli alunni e i docenti delle classi/sezioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha lo scopo di compiere, senza fini di lucro ed in modo volontario, spontaneo e gratuito, attività utili per gli alunni della comunità scolastica e per le loro famiglie. L'obiettivo formativo è quello di rafforzare la collaborazione dei genitori e lo scambio di informazioni tra questi e le altre componenti della Scuola; potenziare lo sviluppo della pratica della collaborazione e della partecipazione alla vita scolastica, nell'ottica di acquisite competenze di cittadinanza attiva per le famiglie e gli allievi; fornire tutti gli apporti possibili al fine di migliorare ed accrescere per gli alunni la qualità dell'esperienza scolastica, tenendo conto in particolare delle istanze emerse dai Consigli di Classe Interclasse e di Intersezione e dal Consiglio di Istituto, nonché dalle Assemblee dei Genitori stessi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

genitori degli alunni della scuola

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

❖ **SPORTELLO DI ASCOLTO PER SUPPORTO PSICOLOGICO "DISTANTI... MA VICINI"**

lo sportello rappresenta l'obiettivo del confronto tra l'esperienza di ricerca e di intervento tra i diversi attori della scuola sulle conseguenze psicosociali derivate dalla pandemia da Covid 19. Esso non è solo un sostegno individuale ad alunni, personale scolastico e famiglie. ma prevede interventi che attengono alla gestione dei gruppi, alla genitorialità ed alla elaborazione di processi emotivi che hanno coinvolto i bambini in un periodo così complesso come quello dell'emergenza epidemiologico

Obiettivi formativi e competenze attese

come obiettivo principale si attende il miglioramento del ben-essere degli alunni, delle famiglie e del personale, nell'aiutare a superare il disagio derivante dalle conseguenze

del l'emergenza sanitaria, a sostenere l'aspetto ansiogeno da esso derivata, offrire consultazioni esperte e di sostegno attraverso l'ascolto attivo ed empatico, favorendo un processo cognitivo ed emozionale di consapevolezza dell'evento traumatico, supportando il processo di crescita degli alunni e delle famiglie

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

lo sportello è affidato a 2 esperte psicologhe interne alla scuola, con competenze di psicoterapia sistemico relazionale e curricula con esperienze specifiche di sportello ascolto effettuato nelle scuole

❖ LATTE NELLA SCUOLA

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita . Il Programma è realizzato annualmente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in collaborazione con Unioncamere, alcune Camere di commercio italiane e il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria).

Obiettivi formativi e competenze attese

promozione dell'educazione alimentare e delle sane abitudini diffusione di modelli alimentari che valorizzino le valenze nutritive dei prodotti lattiero-caseari, valorizzazione del prodotto caseario come prodotto tipico del territorio e sviluppo della conoscenza della produzione artigianale del territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

referente di progetto e collaboratori scolastici con incarico del DS, per le attività a supporto del percorso , tra cui la distribuzione nelle classi dei prodotti e la raccolta differenziata dei materiali di rifiuto

❖ IL FUTURO CHE VORREI ME LO LEGGI IN FACCIA- PROGETTO UNICEF

La missione dell'unicef è porre i diritti dei tutti i bambini, soprattutto i più svantaggiati e gli esclusi, al cuore dell'agenda politica e sociale di ogni governo. I valori centrati sui diritti dell'infanzia e più in generale sui diritti umani, in difesa della pace e con un approccio centrato sull'equità non sono mai cambiati: combattere la povertà e le diseguaglianze raggiungendo i più vulnerabili è possibile e deve essere un investimento a lungo termine.

Obiettivi formativi e competenze attese

valorizzazione delle diversità. promozione del comportamento solidale e pro sociale, promozione del rispetto delle regole e dell'autonomia, rispetto dell'ambiente naturale e sociale, consapevolezza dei propri diritti e doveri, promozione di atteggiamenti di fiducia e di speranza verso le istituzioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO ANTER " IL SOLE IN CLASSE" GIORNATE DI FORMAZIONE AGLI ALUNNI

L'ANTER, Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili no-profit con la missione di diffondere la cultura della tutela ambientale e promuovere la conoscenza e lo sviluppo delle energie pulite, ha promosso un progetto educativo Il Sole in Classe, che si rivolge alle scuole primarie per sviluppare la sensibilità dei ragazzi alle tematiche ambientali e comunicare loro conoscenze ed attenzioni necessarie alla tutela dell'ambiente

L'ANTER, Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili no-profit con la missione di diffondere la cultura della tutela ambientale e promuovere la conoscenza e lo sviluppo delle energie pulite, ha promosso un progetto educativo Il Sole in Classe, che si rivolge alle scuole primarie per sviluppare la sensibilità dei ragazzi alle tematiche ambientali e comunicare loro conoscenze ed attenzioni necessarie alla tutela dell'ambiente

L'ANTER, Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili no-profit con la missione di diffondere la cultura della tutela ambientale e promuovere la conoscenza e lo sviluppo delle energie pulite, ha promosso un progetto educativo Il Sole in Classe, che si rivolge alle scuole primarie per sviluppare la sensibilità dei ragazzi alle tematiche ambientali e comunicare loro conoscenze ed attenzioni necessarie alla tutela dell'ambiente. Il MIUR con nota MIUR prot. n. 5537 del 19 dicembre 2018 ha inserito "Il Sole in Classe" tra le proposte di educazione ambientale offerte agli istituti scolastici del paese (relativa all'Educazione ambientale, al patrimonio culturale, alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile).

Obiettivi formativi e competenze attese

-promuovere e sostenere le competenze di educazione ambientale , del patrimonio culturale e della cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile - educare alla cittadinanza attiva e alla partecipazione sociale - educare all'utilizzo delle fonti rinnovabili, quale risorsa essenziale per la salvaguardia del nostro pianeta

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

aula virtuale

Approfondimento

Le lezioni verranno svolte dagli Ambasciatori e dai Delegati di ANTER, volontari presenti su tutto il territorio italiano

❖ PROGETTO "IO LEGGO PERCHÉ"

È organizzato dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo – Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e dal Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero Istruzione - Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento Scolastico.. Esso è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico . Promuove la donazione di libri alle scuole per arricchire le biblioteche scolastiche

Obiettivi formativi e competenze attese

promuovere attraverso l'iniziativa ,, negli alunni , l amore per la lettura e sollecitarli all' importanza della stessa

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:
❖ GRUPPI DI APPRENDIMENTO

la scuola primaria nel progettare il rientro in sicurezza, per riprendere le attività didattiche, nel rispetto delle esigenze educative e formative , secondo le linee del Piano scuola 2020-2021, ha elaborato uno schema organizzativo che tiene conto degli elementi e dei limiti strutturali degli spazi, nella numerosità della popolazione scolastica

Obiettivi formativi e competenze attese

- predisporre percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa degli alunni - garantire a ciascun alunno la medesima offerta formativa , adottando delle soluzioni organizzative differenti - realizzare attività educative parallele alla didattica della classe di provenienza

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

I gruppi di apprendimento sono costituiti da alunni provenienti dalle classi 3 A e 3C, dalle classi quarte e dalle classi quinte che numericamente non possono essere presenti in aula, data la capienza delle stesse nel rispetto dei termini del distanziamento statico previsto. Gli alunni, a partire dall'elenco alfabetico, seguiranno il gruppo di apprendimento a rotazione per 5 gg consecutivi, trascorsi i quali rientreranno nel gruppo originario. Il gruppo di apprendimento seguirà la programmazione didattica, che si "riaggancia" a quella della classe di provenienza, coordinati dall'azione del docente coordinatore del gruppo stesso. Il docente si confronterà in modo continuo ed operativo, rispettivamente con le docenti delle classi 3, 4 e 5 di provenienza degli alunni. La valutazione periodica degli apprendimenti sarà svolta in modo partecipato e collaborativo, tenendo conto dei processi di crescita degli alunni e delle competenze trasversali sviluppate, nel modello flessibile posto in essere, inteso anche come opportunità di innovazione didattica.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola
- Potenziamento della rete internet per i servizi di segreteria e a sostegno della didattica per l'istituzioni scolastica che non ha avuto assicurato il servizio da parte dell'ente locale di riferimento (Comune di Aversa) . I destinatari del progetto

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

sono gli alunni e l'amministrazione che potenzieranno, grazie alle rete, le azioni di didattica digitale e la velocizzazione dei servizi di segreteria, collegati alla rete.

I risultati attesi da tale azione sono legati al miglioramento della qualità del servizio sia dal punto di vista didattico, che amministrativo, oltre alla possibilità di attivare procedure che necessitano del supporto informatico

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

il progetto relativo agli ambienti innovativi digitali prevede la realizzazione di un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale (di sperimentazione nella logica Learning by doing) i cui destinatari sono gli alunni e i docenti che vogliono innovare la loro pratica didattica. Uno spazio di apprendimento fisico e flessibile, adattabile, multifunzionale e mobile dove gli studenti possano osservare, sperimentare e verificare la realtà per dedurre la teoria, realizzare nuovi contenuti digitali stimolando la creatività.

Il progetto prevede una serie di strumenti HW e SW, dunque le parole chiave sono: coding, robotica, realtà virtuale, BYOD, interattività, tinkering, collaborazione, inclusione, creazione di contenuti. Gli obiettivi, le finalità,

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

STRUMENTI

ATTIVITÀ

i risultati attesi e l'impatto previsto sugli apprendimenti principali sono favorire l'apprendimento delle competenze chiave, creare un ambiente di apprendimento innovativo fisico e virtuale, promuovere l'apprendimento collaborativo e l'imparare facendo, stimolare l'approccio del Learning by Doing, facilitare l'inclusione degli studenti BES, educare alla cittadinanza digitale

i risultati attesi sono relativi al miglioramento delle competenze digitali e generali degli alunni, infatti attraverso la creazione di spazi modulari, facilmente riconfigurabili, si potrà essere in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi, ambienti plastici e flessibili, funzionali ai sistemi di insegnamento e apprendimento anche più avanzati. La scelta del setting formativo con banchi modulari a trapezio, che uniti tra loro formano una figura esagonale in modo da favorire la collaborazione.

Gli studenti avranno modo di confrontarsi e la nuova distribuzione degli studenti permetterà l'apertura di nuovi scenari di lavoro, migliorando il sistema della comunicazione e dell'apprendimento

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

L'iniziativa ha lo scopo di promuovere la lettura e la cultura, di formare lettori motivati e consapevoli, di accrescere e alimentare il desiderio di imparare e apprendere, di sottolineare la funzione della lettura come indispensabile pratica educativa e formativa, negli spazi scolastici intesi come ambienti innovativi, dove attraverso nuove metodologie didattiche, coltivare e sviluppare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali. I destinatari sono gli studenti e gli insegnanti che utilizzeranno i libri acquistati dalla scuola, scelti tra i 10 libri più votati come preferiti.

I risultati attesi riguardano il miglioramento della abilità di lettura per gli studenti soprattutto delle classi 3, 4 e 5 della primaria, in linea con il miglioramento nelle prove standardizzate, in relazione soprattutto alla comprensione del testo.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Il pensiero computazionale, le competenze digitali e tecnologiche sono gli "strumenti culturali" per promuovere la cittadinanza attiva nelle nuove generazioni di studenti, in linea con gli orientamenti del documento Miur del 22

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

febbraio 2018 "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Grazie alla nomina dell'animatore digitale nelle scuole, le sue competenze digitali saranno utilizzate per attivare percorsi di formazione sulle tematiche del Coding, dell'innovazione digitale e delle metodologie innovative rivolte al personale interno alla istituzione scolastica (docente ed ATA), realizzando un'azione coerente con le priorità formative dell'istituto, con gli obiettivi del PDM, avente carattere di continuità che garantisca un impatto efficace relativamente agli ambiti previsti dal PNSD. I contenuti specifici per l'azione formativa riguardano:

- la conoscenza e l'uso diffuso del registro elettronico e del sito web e della segreteria digitale;

- conoscenza e uso diffuso degli ambienti digitali dell'istituto (atelier creativo Setting Digitale per Interactive Storytelling);

- formazione per la sperimentazione di metodologie didattiche innovative il coding per il personale docente della scuola dell'infanzia e primaria

i risultati attesi riguardano offrire agli studenti percorsi formativi qualificati che possano costituire un'occasione di ampliamento e diversificazione delle forme di apprendimento, al fine di realizzare una vera personalizzazione degli interventi didattici e garantire il successo

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

formativo a ciascun allievo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

AVERSA BORGO - CEAA012039

AVERSA PIAZZA MARCONI -DD3- - CEAA01204A

AVERSA - S. NICOLA D.D. 3 - CEAA01205B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia, coerentemente con con le nuove Indicazioni Nazionali, è volta alla valutazione globale di ogni singolo alunno ed alla formulazione di un bilancio complessivo degli apprendimenti. Essa ha una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Vengono considerati sia il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, sia alcuni specifici ambiti fondamentali per la crescita individuale:

- IDENTITA' costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia.
- AUTONOMIA consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili.
- CITTADINANZA, SOCIALITA,' RELAZIONE: condivisione di regole, attenzione agli altri e alla diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive.
- RISORSE COGNITIVE: elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche
- RISORSE ESPRESSIVE: comunicazione e comprensione di messaggi, acquisizione ed elaborazione efficace di

informazioni, rappresentazione e codificazione.

La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e/o guidato e con l'ausilio di schede di verifica opportunamente strutturate e predisposte per fasce di età.

Ogni Bimestre viene rilevato il livello di apprendimento raggiunto dagli alunni .

Gli strumenti di verifica, quindi, sono sostanzialmente:

- le osservazioni occasionali e sistematiche ;
- le schede di verifica opportunamente strutturate e predisposte per fasce di età, i cui esiti sono registrati in una griglia;
- Per gli alunni di quattro e di cinque anni vengono somministrati test d'ingresso-intermedi e finali;
- per i bambini di tre anni vengono compilati modelli d'osservazione sull'inserimento (ad inizio anno) e un modello d'osservazione quadrimestrale
- prove oggettive
- compiti autentici trasversali ai vari Campi di esperienza coerenti somministrati ogni quadrimestre a tutti gli alunni in uscita.

Il livello conseguito per ciascuna competenza prevista nei traguardi in uscita è definito utilizzando apposite rubriche valutative. Al termine del triennio per ogni alunno è compilata:

- La Scheda di passaggio nella quale sono raccolte informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.
- La Certificazione delle competenze
- Per la valutazione degli alunni con BES si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o a seconda dei casi l'attivazione di strategie di personalizzazione ed individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti.

La comunicazione costante fra docenti e genitori assicura un monitoraggio continuo dei progressi dei bambini o di eventuali difficoltà, consentendo di intervenire con adeguate azioni di supporto.

ALLEGATI: documento di passaggio infanzia primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di

classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa". Tale principio è ancora più valido, in riferimento alle competenze di educazione civica, legate ai contenuti delle unità di apprendimento da sviluppare. Partendo dallo sfondo integratore del "formicaio", come esempio di comunità virtuosa, si osserverà il comportamento relativo al rispetto delle regole, della socialità, della partecipazione, delle relazioni positive (collaborazione/disponibilità) e del rispetto dell'ambiente.

ALLEGATI: valutazione ed.civica infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

In questo campo, sono valutate le relazioni positive che gli alunni instaurano con i compagni, gli insegnanti e altro personale della Scuola, osservando prevalentemente se riconosce e controlla le proprie emozioni, se riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco, se collabora con i compagni e con l'adulto. Nella valutazione viene preso in considerazione anche il comportamento, inteso come la capacità del bambino di collaborare, di relazionarsi con gli altri, di partecipare alle attività previste sia ordinarie, che extrascolastiche. Gli aspetti considerati sono la sicurezza in se stesso, la consapevolezza delle proprie capacità, - la fiducia in se stessi e negli altri, - il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere, - la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni, - il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

D. D. AVERSA TERZO - CEEE01200B

PLESSO SAN GIOVANNI - CEEE01203E

PLESSO GESCAL - CEEE01205L

PLESSO PLATANI - CEEE01206N

Criteri di valutazione comuni:

Il processo di valutazione è condotto dai docenti, sia individualmente sia collegialmente in quanto espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nonché dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole

prove, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi all'esito delle singole verifiche. Si valuteranno, altresì, le competenze chiave di cittadinanza trasversali (competenze-chiave di cittadinanza - DM 139 e successive modifiche). Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione chiara, trasparente e tempestiva. Le modalità di valutazione delle prestazioni dell'allievo prevedono prove strutturate e non strutturate, interviste intese a rilevare l'autovalutazione e la percezione dell'alunno rispetto alle proprie competenze, oltre a compiti di realtà, realizzazione di prodotti assunti come espressione di competenza. Tutte le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali, stabilite dai dipartimenti per classi parallele, finalizzate alla verifica del profitto scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF in base all'applicazione dell'art.1 del D. lgs. n. 62/2017, il collegio dei docenti ha adottato un protocollo di valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze, così come previsto. Sono oggetto della valutazione gli apprendimenti; il comportamento; le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; le competenze di base e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal curriculum. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team di Classe. Le griglie di valutazione rappresentano uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curriculum.

ALLEGATI: all L valutazione ed. civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il

giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza . Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (C.M. 1865/17). Gli ambiti di osservazione sono i seguenti: autonomia, collaborazione, partecipazione, rispetto delle regole e Vengono considerati :
L'ATTEGGIAMENTO da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche;
LA PARTECIPAZIONE; L' AUTONOMIA; LA FREQUENZA

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria non sono ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali ed opportunamente motivati ; la non ammissione è prevista secondo criteri deliberati dal Collegio dei Docenti. Gli alunni infatti, sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di carenze, in quanto la scuola è tenuta ad attivare percorsi di miglioramento;

Generalmente il collegio delibera in merito al superamento del limite di assenze previsto, che rappresenta un vincolo alla ripetenza dell'allievo alla stessa classe di frequenza. Per l'a.s. 2018-2019 si è deliberato in merito alle seguenti deroghe:

- 1) Assenze per motivi di salute documentate attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico curante di base o da ASL e/o presidi ospedalieri
- 2) Per gli alunni disabili: assenze dovute a terapie ricorrenti e/o cure programmate
- 3) Assenze per motivi di famiglia e/o personali (provvedimenti dell'autorità giudiziaria; separazione- dei genitori in coincidenza dell'assenze; gravi patologie e lutti dei componenti della famiglia entro il 2° grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali; trasferimento delle famiglie; particolare disagio familiare o personale di cui è conoscenza il consiglio di classe), debitamente documentati, anche mediante autocertificazione da parte dei genitori.
- 4) Assenze dovute a partecipazione ufficiale ad attività sportive e agonistiche, debitamente documentata, organizzate da società o federazioni riconosciute dal CONI a livello provinciale, regionale e nazionale;
- 5) Assenze per motivi "sociali" su certificazione dei servizi che hanno in carica gli alunni frequentanti.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, essa viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate con adeguate misure compensative o dispensative,

adeguate ai loro livelli di apprendimento

Per l'a.s. 2019-2020 , la attivazione della DAD a partire mese di marzo 2020 , ha previsto la valutazione seguendo l'ordinanza ministeriale n. 11 del 16 maggio 2020. Nello specifico si precisa che, per la scuola primaria, l'ammissione alla classe successiva è regolata dall'art. 3

Che così recita:

comma 3: I docenti contitolari della classe o del consiglio di classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal collegio dei docenti.

Comma 4. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline, che vengono riportati nel verbale di scrutinio finale e nel documento di valutazione.

Comma 5. Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, gli insegnanti contitolari della classe e il consiglio di classe predispongono il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.

Comma 6. Solo nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche o alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, potrà non ammettere l'alunno alla classe successiva.

nuova valutazione o.m. 172 del 4 dicembre 2020:

sezione in aggiornamento

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La Direzione Didattica 3 Circolo pone come obiettivo primario dell'inclusione il ripensare alla progettazione curricolare come ad un percorso flessibile e aperto a

differenti abilità, attento all'accrescimento di competenze complementari che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti. Tutti devono cooperare affinché si realizzi il raggiungimento di esiti positivi. La comunità scolastica nel suo insieme pertanto, persegue l'obiettivo di promuovere, nell'ottica di una cultura dell'inclusione, l'integrazione scolastica oltre che sociale degli alunni diversamente abili. Il raggiungimento di tale obiettivo passa attraverso una sistematica interazione con la famiglia e il territorio, volta a tutelare sia il diritto all'istruzione che il successo formativo degli alunni che devono trovare risposta in una scuola che rende significativa ogni singola presenza. L'aspetto chiave è quello della "presa in carico" dell'alunno, che deve essere realizzato da tutta la "comunità educante", evitando processi di delega al solo docente di sostegno. Tale punto di vista prevede la necessità di progettare e promuovere interventi formativi mirati, specifici, modulari soprattutto, basati su una visione partecipata dell'inclusione e orientati alla cooperazione e al cooperative teaching. La scuola si pone l'obiettivo di rispondere adeguatamente a tutte le diversità individuali di tutti gli alunni, non soltanto a quelle degli alunni disabili o con BES, cercando di non porre barriere, valorizzando le differenze individuali di ognuno e facilitando la partecipazione sociale e l'apprendimento. L'obiettivo primario è quello di essere una scuola fattore di promozione sociale, davvero attenta alle caratteristiche individuali, sia nel caso delle difficoltà che nel caso della variabilità "normale". La presenza di numerosi alunni stranieri, ci pone come necessità di trasformare il processo educativo valorizzando la presenza di culture diverse in modo inclusivo (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti); attuando una politica inclusiva (sviluppando la scuola per tutti) e creando attività che sostengano pratiche inclusive (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse del territorio attraverso accordi, partenariati ecc).

A tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è garantito il pieno riconoscimento, la partecipazione e l'inclusione scolastica, e la scuola elabora il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.), parte integrante del PTOF. Ai sensi del D.L.vo n. 66/2017, si definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse; si promuove la progettazione e la programmazione di interventi volti a migliorare la qualità dell'inclusione scolastica; si sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso ed invitandola a farsi supportare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o Servizi Sociali); si definisce la struttura di

organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità ed al disagio scolastico, istituendo specifici Gruppi di Lavoro per l'Inclusione, (G.L.I., G.L.H.I., G.L.H.O.), stabilendo ruoli di referenza interna ed esterna.

L'istituto propone al fine dell'inclusione

- Protocollo integrazione alunni stranieri
- Protocollo accoglienza ed integrazione alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Indicazioni per la stesura dei Piani Personalizzati
- Scheda monitoraggio BES
- Modello PDP alunni DSA/BES
- Modello PEI e PDF per alunni DA
- Griglia di osservazione per gli alunni BES Scuola Primaria e dell'Infanzia
- Griglia di osservazione per i nuovi alunni certificati
- Scheda di segnalazione per l'individuazione degli alunni in difficoltà
- Elaborazione del PEI
- Elaborazione del PDP.

Anche per il triennio 2019/2022, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs n.62 L. 107/2015, la scuola attiverà strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e per il potenziamento delle competenze di base e del diritto allo studio degli alunni con BES.

In quest'ottica, si utilizzerà l'Organico dell'Autonomia, laddove sarà possibile, in ciascun plesso assegnando risorse professionali finalizzate a realizzare finalità coerenti con le linee di indirizzo del PTOF 2019/2022, le priorità ed i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste per l'implementazione del Piano di Miglioramento (PdM) d'Istituto:

- Percorsi di recupero-potenziamento in italiano, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI (Cl. 2[^] e 5[^])
- Percorsi di recupero-potenziamento in inglese, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI (cl 5[^])
- Percorsi di recupero-potenziamento in matematica, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI; (cl. 2[^] e 5[^])
- Percorsi trasversali di legalità-cittadinanza e convivenza civile
- Percorsi di recupero e di potenziamento delle competenze di base e del diritto allo studio degli alunni con BES
- Sempre per l'organico dell'autonomia si procederà ad attribuire le ore

eccedenti il normale orario di insegnamento, per realizzare azioni di recupero e di potenziamento, rivolti agli alunni ed alle classi in cui si rilevano le situazioni di maggiore criticità, individuati dai Consigli di classe/Interclasse e di team, per supporto didattico agli alunni con BES e per relativi interventi di potenziamento delle competenze di base, fermo restando l'utilizzo per le sostituzioni dei colleghi per assenze brevi (nota Miur 0037381- 29 agosto 2017).

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'elaborazione di un percorso educativo individualizzato rappresenta un momento essenziale di confronto efficace, dove insieme, più professionisti definiscono i prerequisiti, gli obiettivi, le competenze che gli alunni devono acquisire nel corso del loro percorso educativo, stabilendo degli opportuni indicatori per la verifica ed una programmazione adeguata ai momenti dell'apprendimento. Nel triennio 2019-2022 si procederà alla definizione del PEI e dei PDP nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa, (Certificazione, Profilo di funzionamento, Progetto Individuale, PEI). Superata la fase dedicata all'osservazione sistematica iniziale del comportamento e degli apprendimenti, nei primi due mesi dell'anno, si procederà ad ipotizzare le linee fondamentali del PEI. Il Coordinatore di classe, i Docenti curricolari e il Docente di sostegno entro il 30 novembre, procedono alla condivisione e stesura del documento. Con la convocazione del GLHO dove lo stesso viene approvato e sottoscritto dai genitori e dall'equipe socio-sanitaria; sarà monitorata l'efficacia delle modalità didattiche e degli interventi in itinere, intermedie e finali, attraverso l'elaborazione di schede oggettive, per poter eventualmente apportare delle modifiche, ove richieste. Di tali eventuali variazioni si informano i genitori.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Tra le risorse umane da utilizzare nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione si considerano: i docenti di sostegno specializzati, gli assistenti

educatori, i facilitatori linguistici, gli insegnanti con formazione specifica in possesso di particolari competenze, la psicologa dello Sportello Ascolto e sostegno alla genitorialità, i mediatori linguistico-culturali, eventuali conduttori di laboratori particolari od altri esperti. Relativamente ai P.E.I. e P.D.P. il Consiglio di classe/interclasse/intersezione ed ogni docente in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno continueranno a mettere in atto nelle prime settimane dell'anno scolastico un'osservazione sistematica dei casi già certificati o riconosciuti e a riconoscere eventuali nuove situazioni di rischio. Per gli alunni già individuati ai sensi della legge 104 del 1992 uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale. La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di analizzare tutti gli aspetti necessari alla redazione, sulla base del Profilo di Funzionamento, (in vigore dal 1 gennaio 2019, comprendente sia la Diagnosi Funzionale che il Profilo Dinamico Funzionale) e approvazione del PEI - Piano Educativo Individualizzato da parte del consiglio o team di classe. Nel processo di definizione sono, quindi, coinvolti docenti curricolari, docenti con formazione specifica, coordinatori del dipartimento dell'inclusione, docente Funzione strumentale Area 3 per le attività di sostegno, il personale Ata sia del profilo amministrativo che ausiliario, le famiglie, i servizi soci-assistenziali, quelli sanitari territorialmente competenti.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno della scuola, pertanto deve essere coinvolta attivamente nelle pratiche dell'inclusività. Quello che genera la positività di una sinergia da mettere in campo è il primo contatto e di presentazione della situazione alla famiglia, le cui modalità devono essere determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà ed alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei

piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte, sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate, la presenza ad incontri calendarizzati per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento, il coinvolgimento nella redazione dei PDP. Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

VERIFICA E VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI La valutazione dei singoli alunni con BES sarà adeguata al percorso personale di ciascuno, utilizzando i criteri individuati e formalizzati nei PEI e nei PDP dei singoli allievi come richiesto dalla vigente normativa (DPR 22 giugno 2009, n.122; DPR 12 luglio 2011 n.5669; L. 170/2010, D.L.vo. 13 aprile 2017, n. 62, D.L.vo 13 aprile 2017, n. 66 e relative Linee guida). All'inizio dell'anno scolastico vengono effettuate osservazioni sistematiche e verifiche dettagliate allo scopo di valutare le abilità, e i prerequisiti cognitivi, motori, percettivi, affettivi, relazionali e comunicativi; poi viene fatta una valutazione in itinere che serve a verificare se le azioni didattiche previste nei piani personalizzati necessitano di essere modificate, svolge anche la funzione di controllo degli apprendimenti cognitivi e non cognitivi e consente di avere informazioni sulle difficoltà incontrate dal bambino; infine una valutazione finale, per definire le competenze apprese.

ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITA' La valutazione degli alunni con disabilità certificata, con le modalità previste dalle disposizioni vigenti, sarà riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Nel caso in cui il PEI abbia individuato per l'alunno disabile obiettivi formativi non riconducibili alle Indicazioni nazionali, l'equipe pedagogica valuterà i risultati dell'apprendimento attribuendo giudizi e voti relativi allo svolgimento del PEI ed annoterà, in calce alla scheda di valutazione, una dicitura secondo cui la valutazione è riferita al PEI. Qualora si rendesse necessario, nel rispetto delle capacità dell'alunno, l'equipe pedagogica valuterà la possibilità dell'adeguamento degli indicatori contenuti nella scheda di valutazione, sulla base degli obiettivi programmati nel PEI. La valutazione degli alunni diversamente abili ha un valore a formativo ed educativo. La valutazione sommativa è fortemente legata alla valutazione formativa; è riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno ed ai livelli iniziali, evidenzia gli obiettivi anche minimi raggiunti dall'alunno, valorizza le sue risorse personali e le modalità per svilupparle, sostenendo la sua autostima. Essa, terrà conto delle potenzialità sviluppate nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella

socializzazione, delle competenze e dell'impegno. In base alle informazioni rilevate le insegnanti, individuando eventuali difficoltà, apporteranno modifiche alla metodologia e qualora si ritenga necessario, adeguamenti alla programmazione (art. 7 lett. h del D.Lgs. 66/2017). In tal modo si effettuerà anche un'autovalutazione del proprio lavoro e della programmazione stessa che verrà intesa come progetto flessibile. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti alla prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero della prova.

ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO La valutazione degli alunni DSA (disturbi specifici dell'apprendimento certificati ai sensi della L. 170/2010) sarà coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dal team docente. Ai fini di una valutazione equa, si adotteranno modalità che consentiranno all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure compensative e degli strumenti dispensativi indicati per ciascuna disciplina (comma 10, art. 11 del D.Lgs. 62/2017). In caso di particolare gravità del disturbo specifico dell'apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del team docente, l'alunno sarà esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere seguendo un percorso didattico personalizzato.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO - LINGUISTICO - CULTURALE Per gli alunni con bisogni educativi speciali riferiti all'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, compito dei singoli docenti del team di classe, è di considerare le esigenze di personalizzazione collegate alla definizione dei livelli minimi di competenze, e quindi le forme e i criteri di valutazione, da programmare ed adattare caso per caso. Per tali alunni, si avrà cura di attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative temporanee quando ritenute necessarie. In particolare, si potranno in essere iniziative di recupero e di tutoraggio, tra cui programmare e concordare le verifiche, prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte; valutazioni più attente alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale; tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove. Al fine di favorire il successo scolastico e formativo degli alunni stranieri, la scuola considera prioritario l'apprendimento della lingua italiana perchè strumento per comunicare, e successivamente strumento per l'apprendimento delle discipline. Quindi nella valutazione si terrà presente : l'età, la lingua d'origine o anche l'esperienza extrascolastica dell'alunno; il consiglio di interclasse/classe terrà conto per la valutazione di un alunno straniero della data di iscrizione dell'alunno nella scuola; della competenza linguistica di partenza; dei progressi dell'alunno rilevati dagli insegnanti e

dai mediatori culturali; dell' impegno e della motivazione dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Supportare i ragazzi nei delicati momenti di passaggio fra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento e la corretta continuità educativa e didattica, rappresenta un obiettivo sostanziale per la scuola, che realizza dei progetti continuità, condivisi e deliberati in collegio dei docenti e in accordo con le famiglie e gli insegnanti. La commissione per la formazione delle classi, tenendo conto delle disabilità e degli alunni con i bisogni educativi speciali presenti, provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Per questa ragione in fase di composizione classi prime si cercherà di acquisire tutte le informazioni e la documentazione necessaria ad un corretto e rapido inserimento degli alunni con B.E.S. A tal fine si utilizzerà la scheda di raccordo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, la cui compilazione sarà estesa anche agli alunni con D.S.A. e altri B.E.S. Per alcuni alunni in entrata (Scuola Primaria), con situazioni particolarmente delicate, si terrà in considerazione la possibilità di una prima accoglienza in forma individuale, per familiarizzare con il nuovo contesto. Gli alunni D.A. in ingresso nella Scuola Primaria potranno essere affiancati, per qualche ora nel primo periodo di frequenza, da qualche docente che li abbia già seguiti all'Infanzia, se provenienti dalla stessa scuola. Il PAI sostiene il concetto di "continuità", che consente all'alunno una crescita personale e formativa ed un percorso formativo unitario all'interno del sistema scolastico di base (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1 grado). Particolare attenzione deve essere posta alla coerenza degli stili educativi con criteri operativi condivisi in direzione sia orizzontale che verticale, e raccordi che consentano alla scuola di fruire, secondo un proprio progetto pedagogico, delle risorse umane, culturali e didattiche, presenti nella famiglia e nel territorio, e di quelle messe a disposizione dagli enti locali, dalle associazioni e dalla comunità. Nell'ambito del Progetto Continuità si realizza una progettazione atta a favorire l'accoglienza e l'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali che si iscriveranno alla nostra scuola o che effettuano il passaggio tra i diversi ordini, attraverso colloqui con le famiglie, GLH operativi, passaggio di documentazione, realizzazione di attività comuni. Per favorire la continuità e l'inserimento dell'alunno con disabilità all'interno di un gruppo classe nuovo, verranno organizzati, dove necessari, GLHO aperti alla partecipazione del docente referente del sostegno della scuola primaria che accoglierà l'alunno e il docente della scuola dell'infanzia, per favorire la conoscenza del nuovo ambiente-scuola e la partecipazione a brevi attività di laboratorio tra i diversi ordini di scuola.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) del TERZO CIRCOLO DI AVERSA nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza).

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata, per cui presente documento è redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89. Il Piano è allegato al PTOF e pubblicato sul sito web 3circolodidatticoaversa.edu.it dell'Istituto.

Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni.

Il Piano tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività; esso ha validità permanente, salvo revisioni proposte e approvate dagli organi collegiali.

La Didattica Digitale Integrata, intesa come "metodologia innovativa di insegnamento", viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie, che integrano e potenziano l'esperienza scuola in presenza, *nonché*

a distanza in caso di nuovo lockdown, secondo le modalità legate alla specificità della scuola, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.

Essa rappresenta lo “spostamento” in modalità virtuale dell’ambiente di apprendimento. È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

Qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell’Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- a) gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- b) la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- c) lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- d) il miglioramento dell’efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- e) rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell’apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla didattica digitale ingrata possono essere, quindi, distinte in:

- **attività sincrone** da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (video lezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc);

- **attività asincrone** da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di video lezioni o altro materiale video predisposto o indicato all'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc).

Le attività a distanza seguiranno un planning concordato dai docenti e comunicato ai genitori. Lo stesso potrà subire variazioni/cambi concordati con il coordinatore di classe, senza ledere gli spazi altrui e mantenendo un equilibrio tra gli insegnamenti delle diverse discipline.

La scansione temporale sarà di questo tipo:

1. Fase sincrona: introduzione dell'argomento e condivisione degli obiettivi, lezione interattiva sul tema trattato e indicazione delle consegne.
2. Fase asincrona: l'alunno prepara, approfondisce e risponde alle consegne date.
3. Fase sincrona/asincrona: restituzione dei lavori.

Tale modello vede il singolo studente accedere ai saperi attraverso modalità ibride, in sincrono (a casa dove può seguire le lezioni insieme ai propri compagni), in asincrono (a casa dove può sviluppare le attività del sincrono in un prolungamento o approfondimento degli apprendimenti). Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

ALLEGATI:



Piano Didattica Integrata 3 CIRCOLO.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• sostituire il dirigente in sua assenza e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni istituzionali: consigli di classe, collegi disgiunti, riunioni con i genitori;• firmare in luogo del DS documenti e atti con l'eccezione di quelli non delegabili: richieste di permessi brevi, richieste di permessi personali, eccezion fatta per gli esoneri dai collegi;• collaborare con il Dirigente nella stesura: dell'OdG del Collegio Docenti, delle riunioni, delle circolari e verificare che le stesse siano pubblicate; redigere la bozza de Piano Annuale delle Attività;• supportare la dirigenza per le azioni derivanti dall'applicazione della L. 107/2015;	2
Funzione strumentale	AREA 1. Programmazione e valutazione per competenze, valutazione d'istituto- Aggiornamento , monitoraggio e sintesi del POFT -Coordinamento delle attività intra ed extra curricolari con il PTOF; diffusione di modelli per la programmazione U.D.A - Vverificare la coerenza tra progettazione e	5



curricolo ;Diffusione di prove strutturate e rubriche di valutazione; Coordinamento e valutazione Prove Invalsi ; Gestione degli strumenti per la valutazione/autovalutazione degli apprendimenti; monitoraggio del PdM AREA 2. Formazione ed aggiornamento -Formazione ed aggiornamento personale docente e non -Analisi dei bisogni dei docenti- Diffusione metodologie didattiche innovative- Revisione dei Regolamenti- Promozione dell'utilizzo delle TIC.- Supporto ai docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie e della biblioteca - Produzione progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica -Organizzazione dei servizi per l'utilizzazione dei LABORATORI -Organizzazione visite guidate, spettacoli teatrali -Monitoraggio del PdM AREA 3. Inclusione e differenziazione (GLI)-Collaborazione con il Referente H per tutto ciò che concerne la disabilità- Coordinamento dell'attività degli insegnanti di sostegno e la programmazione educativo-didattica per gli alunni diversamente abili- Analisi dei risultati e delle proposte dei GLH - Elaborazione del progetto a favore degli alunni H e con D.S.A./BES- Proposta di percorsi di formazione/aggiornamento su pratiche di inclusione e di gestione dei DSA- Individuazione delle attrezzature e gli strumenti necessari alla didattica per gli alunni H/DSA e richiesta del l'acquisto- Predisposizione delle procedure per l'accertamento dei bisogni formativi degli



	<p>alunni stranieri- Coordinamento e supporto ai docenti di sostegno nell'elaborazione del PDF e del PEI- Elaborazione del PAII- Analisi del Disagio socio-familiare-Individuazione dei casi di alunni con forte disagio socio-familiare-Collaborazione con i Responsabili del Centro Sociale dei Comuni - Elaborazione di progetti di intervento. - Screening degli alunni stranieri, monitorandone la personalizzazione dei percorsi formativi--Monitoraggio del PdM. AREA 4. Dispersione e Continuità, eventi, iniziative e interventi per gli studenti e le famiglie - Referente continuità - Elaborazione di un progetto di continuità - Monitoraggio assenze e comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenze saltuarie - Rapporti con i Servizi sociali - Coordinamento dei progetti inerenti la Dispersione scolastica-Promozione delle competenze sociali e civiche - Coordinamento di concorsi, gare e olimpiadi studentesche -Programmazione di attività sportive integrative - Organizzazione visite guidate, spettacoli teatrali - Organizzazione delle attività di informazione e orientamento degli utenti mediante open day- Monitoraggio del PdM .AREA 5: autovalutazione, miglioramento e qualità -Diffusione della cultura della qualità - Predisposizione delle azioni di miglioramento-Pprogettazione e realizzazione del PdM- Stesura, monitoraggio e aggiornamento Protocollo di Valutazione- Analisi dei bisogni formativi dei docenti e predisposizione del piano di</p>	
--	---	--



	<p>aggiornamento, in collaborazione con l'Area 2- Costruzione e predisposizione di questionari per l'Autovalutazione d'Istituto, analisi e restituzione dati-Partecipazione alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro-monitoraggio del PdM</p>	
Capodipartimento	<p>Elaborare ipotesi e strumenti per la costruzione del curricolo verticale• Definire e monitorare lo svolgimento delle prove comuni (prove d'ingresso e d'uscita, verifiche etc)• Definire delle prove in situazione, compiti di realtà per la valutazione delle competenze intermedie e finali • Individuare dei traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari,per materie in verticale• Coordinare le attività di formazione (in raccordo con le funzioni strumentali)</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Scuola dell'Infanzia • controllare il corretto funzionamento dei plessi; • facilitare la comunicazione tra Segreteria e i referenti di plesso (modulistica, registri, documentazione varia, comunicazioni) Scuola Primaria • controllare il corretto funzionamento dei plessi; • facilitare la comunicazione tra Segreteria e i referenti di plesso (modulistica, registri, documentazione varia, comunicazioni) • collaborare con il D.S.G.A. (gestione ore eccedenti e controllo presenze nelle commissioni) • vigilare sul rispetto delle norme antifumo • sostenere nell'uso dei</p>	7



	registri elettronici : organizzazione, formazione, report criticità, assistenza ai docenti	
Responsabile di laboratorio	<p>Azioni:Partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento del laboratorio;</p> <p>Controllare e verificare, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal Direttore SGA, i beni contenuti in laboratorio , avendo cura del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in esso; Indicare il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità;</p> <p>Formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono; Curare la tenuta della registrazione delle entrate e delle uscite dal Laboratorio da parte di tutto il Personale e delle classi; ontrollare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al Direttore SGA;</p> <p>Relazionarsi con il responsabile della rete informatica e della sicurezza informatica in merito a variazioni strutturali della rete LAN ed a variazioni sui criteri di sicurezza utilizzati; Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo al Direttore SGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza;</p> <p>Redigere, alla fine dell'anno scolastico, una</p>	2



	<p>relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, con indicazione dei punti di forza e criticità; Segnalare eventuali situazioni di rischio;. In caso di guasti (e in attesa di riparazione) provvedere alla segnalazione, mediante appositi cartelli, della temporanea inutilizzabilità del laboratorio.</p>	
Animatore digitale	<p>Compiti: 1. FORMAZIONE INTERNA - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA - favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE - Individuare soluzione metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. L'animatore sarà, inoltre, destinatario di un percorso di formazione ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) e svolgerà la propria attività per un triennio.</p>	1
Team digitale	<p>Azioni: ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; laboratori per la creatività; biblioteche scolastiche come ambienti mediali; sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; promozione di corsi di</p>	4



	<p>cittadinanza digitale, di educazione ai media e ai social network; costruzione di curricula digitali e per digitale; sviluppo del pensiero computazionale; introduzione al coding; robotica educativa; costruzione di contenuti digitali; collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; ricerca,selezione, organizzazione di informazioni; coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità; partecipazione e bandi nazionali, europei ed internazionali; documentazione e gallery del pnsd; realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).</p>	
<p>Coordinatore dell'educazione civica</p>	<p>Funzioni - Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione del nuovo insegnamento introdotto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92. Competenze 1. Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; 2. Favorire l'attuazione dell'insegnamento</p>	<p>1</p>



dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione, a seguito della formazione specifica promossa dall'istituto e dall'Ambito CE 08 ; 3. Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica; 4. Curare il raccordo con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni; 5. Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; 6. Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; 7. Socializzare le attività agli Organi Collegiali; 8. Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; 9. Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; 10. Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; 11. Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe; 12. Assicurare e garantire che tutti gli alunni possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; 13. Registrare le attività svolte per singola classe, con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti,



	<p>finalizzate al giudizio finale da registrare in pagella; 14. Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e gli eventuali punti di forza e di debolezza; 15. Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, come indicato all'art. 9 della Legge 20 agosto 2019, n. 92, avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate; 16. Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, sulla base del Patto educativo di corresponsabilità.</p>	
<p>Coordinatori di classe e di sezione</p>	<p>Coordina la programmazione di classe relativa alle attività sia curricolari che extra-curricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, soprattutto nelle classi iniziali e in quelle in cui sono nuovi inserimenti; Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del dirigente. Si fa portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio, cercando di armonizzarle fra di loro. Informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro</p>	<p>39</p>



	<p>informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. • Alla nomina di coordinatore di classe è connessa la delega a presiedere le sedute del Consiglio di classe, interclasse, intersezione quando ad esse non intervenga il dirigente scolastico</p>	
NIV	<p>Il NIV cura: - la stesura e/o aggiornamento del RAV; - la predisposizione e o la revisione del PdM - l'attuazione delle azioni del P.d.M.; - il monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; - l'elaborazione e la somministrazione dei questionari di customer satisfaction; - la tabulazione degli esiti della customer satisfaction a genitori, al personale docente e ATA; - la socializzazione /condivisione della customer satisfaction con la comunità scolastica; - la redazione del Bilancio sociale - il NIV provvederà, entro il mese di giugno 2019, a presentare al DS i risultati di rilevazione e monitoraggi in funzione dell'aggiornamento del RAV e della verifica/attuazione del PdM.</p>	9
GLI	<p>• Rilevazione dei BES presenti nella scuola; • Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto ad azioni strategiche</p>	15



	<p>nell'Amministrazione; • Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • Elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno); • Supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (PAI); - • Supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI • Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA, in concerto con le ASL e gli Enti locali o reti discuole</p>	
Referente UNICEF	<p>Azioni: • Promuovere proposte progettuali inerenti il tema della tutela dei Diritti dell'infanzia e del bambino, coordinandosi con le FF.SS., con i Consigli di Interclasse/Intersezione e le strutture esterne; • Attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; • Promuovere percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione della diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni; • Contattare e coordinarsi con il Responsabile UNICEF di zona; • Contattare e coordinarsi con gli Enti Locali e le</p>	1



	Istituzioni del territorio per attivare progetti in rete o intese; • Stesura di relazione di verifica finale con proposte di miglioramento per l'a.s. successivo	
Responsabile del registro elettronico	Cura e aggiornamento del registro elettronico	1
Commissione formazione delle classi e sezioni	Funzioni: Formare classi e sezioni di nuova istituzione, avendo presenti i criteri adottati dagli organi collegiali.	5
Commissione orario	Funzioni: Elaborazione degli orari di servizio dei docenti, avendo presenti i criteri adottati in sede collegiale	4
Commissione RAV Infanzia	Elaborazione del RAV della scuola dell'infanzia in via sperimentale definendo gli obiettivi da perseguire e le relative azioni	2
Comitato per la valutazione dei docenti	valutare l'anno di formazione e prova del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in formazione e prova. Nella sua formazione completa ha il compito di individuare i criteri per la premialità dei docenti.	5
Commissione elettorale	Coordinare e presiedere le attività relative alla elezione degli OO.CC.	5
Referente INVALSI	Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; Coadiuvare il D. S. nell'organizzazione delle prove - Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede - alunni; Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; Analizzare i dati	1



	<p>restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con la Funzione Strumentale qualità e autovalutazione al fine di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento ;Comunicare e informare il Collegio dei Docenti su: risultati, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione.</p>	
<p>Coordinatori di classe/ sezione con compiti di referenti di classe/sezione per favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica</p>	<ul style="list-style-type: none">• favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica previsto nel Curricolo d'Istituto;• facilitare lo sviluppo di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento;• verificare, per le classi/sezioni affidate in quanto coordinatore, in occasione delle valutazioni intermedia e finale, che siano state registrate le attività svolte da ogni classe, le tematiche affrontate e le indicazioni valutative sulla partecipazione, l'impegno e il rendimento, in funzione della proposta di voto/valutazione;• collaborare con il referente della scuola per l'educazione civica, evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare;• proporre, acquisiti gli elementi conoscitivi dagli altri docenti del Consiglio di classe/sezione, al fine delle valutazioni intermedie e finali, l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo conto dei criteri valutativi indicati nel PTOF,	<p>39</p>



	che viene riportato nel documento di valutazione;	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	-percorsi curriculari di apprendimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	28
Docente di sostegno	-percorsi di sostegno alle sezioni dove sono inseriti alunni con difficoltà Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	6

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	-percorsi di sviluppo curriculare degli apprendimenti - Percorsi trasversali di legalità-cittadinanza e convivenza civile (classi 5) -Percorsi di recupero e di potenziamento delle competenze di base e del diritto allo studio degli alunni con BES; - Sostituzione del personale docente assente (nello stesso plesso di servizio). Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	55
Docente primaria	Attività di insegnamento curricolare in presenza nei gruppi di apprendimento delle classi 3, 4 e 5 derivati dalla applicazione	2



	<p>delle misure di distanziamento del nuovo piano organizzativo per l'emergenza epidemiologica da Covid 19; attività di supporto alle classi per potenziamento delle abilità di base e per piccoli gruppi in DID; attività di sostituzione dei colleghi assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	
Docente di sostegno	<p>percorsi di sostegno alla classe ed agli apprendimenti per i bambini con difficoltà in esse inseriti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	18

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	- Supporto tecnico alla Dirigenza - Gestione degli Uffici di Segreteria e del personale ATA - Gestione di beni e locali nell'ambito delle Direttive di massima del Dirigente Scolastico - Mansioni amministrativo-contabili
Ufficio protocollo	Tenuta del registro protocollo - Gestione Posta Elettronica - Controllo Siti - Ufficio Scolastico Regionale Napoli - Educazione e Scuola - smistamento posta - corrispondenza con l'esterno richiesta riparazione al Comune per tutto il Circolo - Archiviazione atti.- Scarico e pubblicazione graduatorie docenti e non docenti. -Inoltro visite Fiscali - Circolari e Comunicazioni esterne



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Ufficio acquisti</p>	<p>Liquidazione fatture, mandati di pagamento e reversali di incasso Stipula contratti di acquisto di beni e servizi. Tenuta degli inventari, scarico, passaggio di consegne. Gestione materiale di facile consumo.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Gestione alunni:Libri di testo, buono libri (Comune);iscrizioni ;trasferimento alunni; attestazioni e certificati degli alunni, pagelle; assicurazione, infortuni alunni; assenze alunni; pratiche inerenti le elezioni (Consiglio d'Istituto/Giunta/RSU/Consigli di Classe-sezione-intersezione);convocazioni organi collegiali; gite scolastiche; pratiche alunni diversamente abili ; Trasmissione dati Telematici e Statistici alunni; supporto alle gestione delle piattaforme e-learning per la didattica</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Convocazioni personale; Stipula dei contratti; Trasmissione dati</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line [portale axios](#)
- News letter
- <http://www.3circolodidatticoaversa.edu.it/>
- Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ "A PICCOLI PASSI"- PARTENARIATO SOCIALE

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---	---

**❖ "A PICCOLI PASSI"- PARTENARIATO SOCIALE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il partenariato vede coinvolte 20 istituzioni scolastiche del territorio, associazioni del territorio, università, cooperative sociali e di categoria. Tale programma ha per oggetto una procedura condivisa e si pone come obiettivo principale la realizzazione di una comunicazione interna partecipata ed efficace per una crescita formativa orientata alla valorizzazione della vita e della persona e alla tutela della salute. Le attività didattiche si svolgeranno nel contesto di "comunità reali", da realizzarsi attraverso il coinvolgimento di tutti gli alunni, in un'ottica di inclusione, degli insegnanti, dei genitori, del partenariato sociale, nonché attraverso l'interessamento concreto di enti e istituzioni del territorio, con i quali verranno attuati accordi e intese. Le collaborazioni tra le comunità scolastiche e i soggetti sociali del partenariato si realizzerà prioritariamente nei seguenti ambiti: A – Salute e ambiente (proposta di modelli e comportamenti di vita "sostenibili", ispirati all'economia circolare, per la ricerca di una nuova armonia tra uomo e ambiente; partecipazione civica, in dimensione locale e territoriale) B – Alimentazione, benessere e territorio (valore della vita e dignità della persona, come primi valori di riferimento; tutela della salute ecc) C – Essere comunità (ricostruzione di un'armonia tra le comunità umane e la realtà circostante, che proprio la vita degli uomini rende possibile; valorizzazione delle diversità nello sviluppo delle comunità) . Finalità : -far crescere progressivamente l'integrazione tra le diverse aree disciplinari; -promuovere la dimensione



esperienziale delle competenze con un ruolo attivo dei discenti nella pratica su casi reali, enfatizzando il rapporto con gli attori del territorio; -realizzare la restituzione, verso la scuola e l'extrascuola, delle competenze sviluppate, prevedendo ricadute sul territorio; -ricercare approcci innovativi, in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi.

❖ SCUOLA VIVA 4° ANNUALITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Scuola aderenti: D. D. statale III Circolo di Aversa, IC Calderisi Villa Di Briano, D.D. "Papa Giovanni Paolo II";

Associazioni del territorio

Scopo: Realizzazione del progetto dal titolo "Viva la scuola! 2° annualità" nell'ambito del progetto "SCUOLA VIVA" P.O.R. Campania FSE 2014-2002- Obiettivo specifico12- Avviso pubblico "SCUOLA VIVA"

i soggetti su indicati si riuniscono in partenariato per lo svolgimento delle attività di cui al progetto "Scuola viva... viva la scuola!"3 annualità, stabilendo nel contempo, con apposito atto il cronoprogramma delle relative attività. In base agli accordi intercorsi tra i partner, vengono assegnati i compiti didattici/organizzativi/amministrativi che i soggetti attuatori dovranno assolvere per il buon andamento del progetto formativo.



Scuola capofila

in qualità di beneficiario si occuperà di

- curare il coordinamento generale della rete assicurandosi che le attività aderiscano alle finalità del progetto presentato;
- curare i rapporti tra i vari partner assicurandosi che i bisogni e le necessità rilevate, in piena armonia con gli intenti dell'impianto progettuale, siano soddisfatti in vista del perseguimento degli obiettivi prefissati,
- curare l'organizzazione generale delle attività formative;
- curare il coordinamento nella predisposizione dei rapporti di monitoraggio, valutazione e predisposizione del materiale necessario per la diffusione dei risultati;
- curare il coordinamento delle relazioni finali;
- curare gli aspetti amministrativi generali;
- curare i rapporti con la Regione Campania adempiendo a tutti gli obblighi burocratico-amministrativi in nome e per conto della rete istituita;
- custodire gli atti necessari alla rendicontazione, secondo i tempi e le modalità stabilite e previste dalla normativa in vigore.

Scuole e enti partner

- ospitare lo svolgimento di specifici moduli nelle sedi istituzionali (scuole partner);
- individuare e comporre il target specifico (alunni, docenti) per lo svolgimento dei moduli di progetto nelle scuole (scuole partner);
- rispettare l'iter progettuale sia in termini organizzativi che di coordinamento, seguendo una logica comune necessaria per il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla rete allo scopo di garantire l'efficacia dell'intervento stesso ;
- attivare una comunicazione dialogica, utilizzando i diversi canali comunicativi allo scopo di garantire la massima circolarità delle informazioni e gettando le premesse per una buona e fattiva collaborazione;
- partecipare attivamente e collaborare allo svolgimento delle diverse fasi di lavoro (progettazione/formazione/ organizzazione attività modulari/ elaborazione dispense e report / coordinamento esterno, fornire materiale didattico ed attrezzature, etc.)
- partecipare regolarmente agli incontri organizzativi e a quelli stabiliti per monitorare il progetto;
- realizzare i laboratori assegnati individuando le professionalità più consone per la tipologia di utenza e per gli obiettivi prefissati e svolgere le relative attività di formazione;
- curare tutta la parte documentale di propria competenza e produrre tutto il materiale necessario di supporto
- collaborare per la realizzazione di incontri e di azioni di diffusione dei risultati nonché per la realizzazione di materiale divulgativo da presentare al termine delle attività progettuali.

Ciascun partner eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta



esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, fermo restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente accordo. I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione del suddetto progetto.

❖ INTERCULTURANDO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Intesa di collaborazione per l'inclusione di alunni stranieri, per la mediazione culturale e per lo sviluppo dell'educazione interculturale, nella prassi ordinaria della scuola e per la gestione di uno

sportello interculturale per delle famiglie immigrate

Soggetti aderenti: Caritas Aversa, Associazione DADA GAAZO; DD 3° Circolo Didattico di Aversa

Scopo: Sportello interculturale per alunni e famiglie straniere con mediatori linguistici e culturali al fine di tutelare le pari opportunità di tutti i minori, in particolare il diritto ad un percorso scolastico adeguato alle capacità effettive;

Obiettivi: favorire l'accesso, il successo scolastico e la regolarità dei percorsi formativi degli studenti stranieri, garantendo il diritto dovere all'istruzione e alla formazione.

Tale collaborazione intende portare a sistema le modalità di gestione di specifici interventi di seguito indicati:



- rilevare i bisogni formativi degli alunni stranieri con particolare attenzione al deficit di conoscenza della lingua italiana;
- offrire servizi di mediazione per facilitare il rapporto scuola-famiglie straniere, per la ricostruzione della storia pregressa del minore, per facilitare la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- collaborare e partecipare al lavoro del GLI d'Istituto per quanto riguarda gli studenti di origine non italiana;
- programmare interventi curricolari e/o extracurricolari di sostegno allo studio scolastico, dopo aver definito insieme gli strumenti compensativi da adottare per il singolo alunno, il percorso formativo e le modalità di valutazione;
- collaborare eventualmente alla predisposizione di Piani Didattici Individualizzati
- predisporre una procedura di intervento tempestivo dell'Associazione per l'accoglienza di alunni appena arrivati in Italia, con percorso individuale e intensivo di apprendimento della lingua italiana;
- organizzare laboratori di Intercultura e formazione civica rivolti alle classi;
- collaborare ad attività di accoglienza specificamente indirizzate ai genitori stranieri anche mediante strumenti informativi plurilingue;
- offrire ai componenti adulti delle famiglie dei minori corsi modulari per l'apprendimento dell'italiano seconda lingua, finalizzati al rilascio dell'attestato previsto dall'Accordo di Integrazione, anche nella forma di corsi coordinati in convenzione con i CTP (vedi accordo specifico)
- organizzare e diffondere iniziative sociali, culturali, sportive da proporre nel territorio a titolo gratuito, finalizzate a sviluppare legami di amicizia e sostegno reciproco tra famiglie italiane e famiglie di stranieri;
- elaborare strumenti per promuovere una didattica multiculturale;
- definire a livello programmatico e formalizzato come ogni intervento svolto dall'Associazione preveda sia mandato che verifica congiunta all'interno del cdc o dell'equipe idd.



□ promuovere e migliorare l'integrazione e l'inserimento attivo dei minori stranieri e delle loro famiglie migrate nel territorio, operando con metodologie multiculturali, per incrementare i momenti di confronto e scambi culturali di reciproca accoglienza e solidarietà;

□ promuovere, conservare e sviluppare la tutela e la valorizzazione della lingua, della cultura, dell'arte, della musica, dello spettacolo e dello sport, in ogni forma ed espressione – anche nei riflessi

produttivi, sociali ed economici – per l'interazione di tutte le culture presenti nel territorio;

□ promuovere e incrementare luoghi e occasioni di incontro e di aggregazione multiculturali in riferimento al contesto nel quale si opera

❖ AMBITO CE 08

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

soggetti aderenti: Scuola capofila per la formazione L. Scientifico E. Fermi Aversa, tutte le istituzioni scolastiche dell'Ambito 08

Scopo: Formazione del personale e Dirigente, Docente ed ATA



obiettivi: formazione del personale scolastico in base alla legge 107/2015 art. 1 comma 124 ed alle circolari MIUR successive

La rete di ambito ha ad oggetto la pianificazione, progettazione e l'attuazione delle iniziative formative per il personale delle scuole aderenti, coerentemente con le priorità nazionali del Piano di Formazione Nazionale e con i bisogni del personale rilevati da ogni singola istituzione. La Direzione Didattica 3 Circolo fa parte del gruppo di coordinamento d'Ambito.

❖ SPECIAL OLYMPICS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuole aderenti: Scuola capofila per Inclusione IC IV Circolo "Cimarosa" Aversa; DD 3° Circolo di Aversa; Scuole del territorio.

Scopo: attivare un percorso finalizzato, attraverso l'attività motoria e sportiva, a sensibilizzare i giovani alla conoscenza della disabilità intellettiva, ad eliminare stereotipi e pregiudizi ed a prevenire comportamenti violenti e discriminatori, come il bullismo e l'emarginazione.

❖ C.T.I.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuole aderenti: Scuola capofila IC IV Circolo "Cimarosa", DD 3° Circolo di Aversa, Scuole del territorio.

Scopo: inclusione, formazione area BES ed Handicap.

❖ PON FSE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ PON FSE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Scuole aderenti: D. D. statale III Circolo di Aversa, IC Calderisi Villa Di Briano, D.D. "Papa Giovanni Paolo II".

Scopo: Elaborazione e condivisione di Moduli relativi ai progetti PON FSE 2014-2020

❖ PON FSE 2014-2020

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Soggetti [coinvolti](#): [D.D.](#) 3° Circolo di Aversa, Comune di Aversa, Università di Cassino, Associazioni del territorio.



Scopo: Realizzazione di Moduli relativi ai progetti PON FSE 2014-2020.

❖ **TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO SUOR ORSOLA BENINCASA DI NAPOLI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

la convenzione con il Dipartimento di Scienze Formative, psicologiche e della comunicazione- Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria della Università Suor Orsola Benincasa di Napoli è finalizzata all'accoglienza presso l'istituto scolastico dei soggetti in tirocinio di formazione e orientamento(ai sensi art. 12 del DM 10/9/2019 n. 249). I tirocinanti saranno accompagnati nel percorso formativo da docenti tutor designati in sede collegiale , a seguito di disponibilità dichiarata. L'esperienza di ricerca azione e tutoraggio, consente una crescita sistemica della comunità professionale.

❖ **RETE DI SCOPO - FORMAZIONE DOCENTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ RETE DI SCOPO - FORMAZIONE DOCENTE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo per la formazione dei docenti e del personale ATA -scuola capofila Liceo Scientifico "E. Fermi" di Aversa

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Unità formative: - Informazione/formazione per tutto il personale sui rischi presenti a scuola; - Formazione per i lavoratori designati al pronto soccorso; - Formazione per i lavoratori designati addetti alla prevenzione incendi; - Formazione per i lavori addetti al defibrillatore

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docente e personale ATA in servizio presso l'istituzione scolastica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA**

Unità formative: - Progettare per competenze - Promozione/diffusione di metodologie didattiche innovative, collaborative e costruttive (Didattica laboratoriale, Flippedclassroom, Coding, Uso delle mappe concettuali nella didattica, Didattica metacognitiva ecc...) - Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; - Rafforzamento delle competenze di base; - Certificazione delle competenze; - Compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; - Rubriche valutative.

<p>Collegamento con le priorità del PNF docenti</p>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Ridurre la % dei livelli 1 e 2 rispetto alla media nazionale in italiano, matematica e inglese classi 5 • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ potenziare le competenze di cittadinanza , sociali e civiche, il senso di legalita', di responsabilita' civile, di solidarietà, di democrazia nel curriculum scolastico, considerato nell'ottica del territorio di appartenenza della scuola
<p>Destinatari</p>	<p>Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni</p>
<p>Modalità di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
<p>Formazione di Scuola/Rete</p>	<p>Attività proposta dalla rete di ambito</p>



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

Unità formative - Acquisizioni di competenze digitali spendibili nella didattica; - Introduzione di metodologie didattiche innovative; - Miglioramento degli ambienti di apprendimento e della comunicazione con le famiglie e il territorio in attuazione delle Azioni di cui al Piano Nazionale Scuola Digitale - L. 107/2015

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE PER ALUNNI CON BES - AUSILI TECNOLOGICI APPLICATI ALLA DISABILITÀ- ALUNNI STRANIERI E CON DISAGIO SOCIALE E FAMILIARE**

Unità formative Prevenzione, accompagnamento, sostegno degli alunni in situazioni di fragilità o con bisogni educativi speciali. - Dislessia: dallo sviluppo delle competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP allo sviluppo delle competenze metodologiche-didattiche e valutative - integrazione efficace degli alunni stranieri - integrazione e sostegno agli alunni con disagio familiare e sociale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE**

Unità formative: -Scuola/Famiglia/Territorio -Uso consapevole dei media - Riconoscere, prevenire e affrontare le situazioni di rischio (bullismo, cyber- bullismo, razzismo, etc.) - Progettare azioni per il contrasto alla dispersione scolastica e l'attuazione di efficaci strategie di orientamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE**

Unità formative: -Metodologie e pratiche didattiche per competenze chiave e di cittadinanza. - Competenze di cittadinanza globale. -Le competenze chiave di cittadinanza e il curriculum verticale. -L'alfabetizzazione ed il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

-Unità formative; Tecniche e strumenti strutturati di accompagnamento per la realizzazione dei piani di miglioramento - Analisi e rendicontazione prove nazionali - Bilancio sociale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Ridurre la % dei livelli 1 e 2 rispetto alla media nazionale in italiano, matematica e inglese classi 5 • Competenze chiave europee
---	---



	<ul style="list-style-type: none"> ▫ potenziare le competenze di cittadinanza , sociali e civiche, il senso di legalita', di responsabilita' civile, di solidarietà, di democrazia nel curricolo scolastico, considerato nell'ottica del territorio di appartenenza della scuola
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SUL PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI COVID-19 PER IL PERSONALE SCOLASTICO**

la formazione sul protocollo di sicurezza anti covid-19 per il personale scolastico prevede l'intervento da parte del Medico competente e dell'RSPP , in relazione alle misure da porre in essere per la prevenzione, protezione e gestione degli adempimenti relativi all'emergenza sanitaria in atto. Essa riguarda il personale scolastico, docenti, assistenti amministrativi, DSGA, DS, collaboratori scolastici e prevede una continua rielaborazione , in funzione dell'andamento dell'emergenza e dei conseguenti riferimenti normativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutto il personale scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ FORMAZIONE REFERENTE COVID**

Un percorso formativo per insegnanti, personale scolastico per monitorare e gestire possibili casi di COVID19 , per supportare l'azione alla quale sono deputate le figure di riferimento (referenti covid individuati nei plessi scolastici) , individuati dal Dirigente scolastico e nominati con formale atto amministrativo. L' obiettivo del percorso formativo, che si svolgerà online, è fornire un supporto operativo agli operatori nel settore scolastico che sono a pieno titolo coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti e/o confermati di COVID-19, nonché nell'attuare strategie di prevenzione a livello comunitario.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**❖ FORMAZIONE DEI DOCENTI REFERENTI PER L'EDUCAZIONE CIVICA DI CUI ALLA LEGGE N.92/2019- SCUOLA POLO**

L'attività formativa, erogata dalla scuola polo dell'ambito 08, verterà in accordo con i contenuti del Piano della formazione del M.I. , su obiettivi , argomenti, metodi, pratiche didattiche e organizzative, declinati nelle macroaree (Costituzione e legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute) che, ai sensi della normativa, dovranno essere inserite trasversalmente nelle discipline previste in ogni specifico corso di studi. I moduli formativi sono destinati, in prima battuta, a uno dei coordinatori per l'educazione civica, individuato, sulla base dei criteri approvati dal Collegio docenti, su proposta del dirigente scolastico dal Collegio stesso, con funzioni di referente. Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi. Ogni modulo formativo, riprendendo le indicazioni del Piano nazionale del M. I., avrà una durata di almeno 40 ore e che si configura come una "unità formativa" certificata, articolato in almeno 10 ore di lezione (anche attraverso piattaforme on-line, privilegiando attività laboratoriali ed interventi di esperti) e ai referenti



per l'educazione civica, che si dovranno poi impegnare a svolgere funzioni di tutoraggio, formazione e supporto ai colleghi delle istituzioni scolastiche di appartenenza, per ulteriori 30 ore. Le attività di formazione vedono da un minimo di 15 a un massimo di 30 partecipanti e sono sottoposte a costante monitoraggio e valutazione finale attraverso la funzione della piattaforma sofia.istruzione.it. I moduli formativi dovranno: a) approfondire l'esame dei tre nuclei concettuali, la loro interconnessione e trasversalità rispetto alle discipline; b) prevedere esempi concreti di elaborazione di curricoli in raccordo con i Profili di cui agli Allegati B e C delle Linee Guida, con indicazione degli obiettivi specifici di apprendimento per anno e dei traguardi di sviluppo delle competenze per periodi didattici; c) proporre esempi di griglie di valutazione, in itinere e finali, applicative dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa; d) promuovere modalità organizzative adeguate ai differenti percorsi ordinamentali. la formazione prevede una particolare attenzione alle attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia, affinché il percorso scolastico sia improntato a pratiche di sperimentazione di metodologie didattiche che possano favorire, con approcci concreti all'apprendimento, l'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui i bambini vivono, liberando la curiosità, l'interesse e il rispetto per le forme di vita ed i beni comuni. Inoltre, sarà importante promuovere metodologie didattiche per un primo approccio ai dispositivi tecnologici, richiamando esempi per un uso consapevole e gli eventuali rischi connessi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	referenti educazione civica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ IL NUOVO CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'unità formativa ha come obiettivo quello di acquisire conoscenze ed abilità per la progettazione e attuazione di unità di apprendimento trasversali coerenti con l'innovazione curricolare prevista del nuovo insegnamento di educazione civica di cui alla legge 92/2019. Altresì l'azione formativa è volta a promuovere la messa in atto di una pratica valutativa autentica e condivisa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

eventuale centro di formazione certificato

❖ DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA- GESTIONE DOCUMENTAZIONE/ARCHIVIAZIONE ELETTRONICA

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE: SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INTEGRARE LE COMPETENZE PERSONALE



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ **AGGIORNARE ED INTEGRARE LE COMPETENZE DEL PERSONALE COINVOLTO AL TRATTAMENTO DEI DATI**

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE PER ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE AZIENDALE (RISCHIO COVID-19) PER I COLLABORATORI SCOLASTICI**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SUL PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI COVID-19 PER IL PERSONALE**

**SCOLASTICO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola